

# PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA



## BILANCIO SOCIALE 2017





*Il Bilancio di Responsabilità Sociale della Procura di Macerata edizione 2017 è stato realizzato nell'ambito dei Progetti elaborati per l'anno 2017 dal personale che ha aderito al "Progetto di aggiornamento del Bilancio Sociale riferito agli anni 2015-2016-2017", con la gentile collaborazione del tecnico informatico dott. Cristiano Meschini.*

*Si ringrazia tutto il personale che ha partecipato alla stesura della nuova edizione.*

**Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Macerata**

**Bilancio Sociale 2017**

# Indice

<b>Lettera agli stakeholders</b> .....	<b>1</b>
<b>Nota metodologica</b> .....	<b>2</b>
<b>Identità</b> .....	<b>3</b>
LE FUNZIONI DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA .....	3
<b>Sistema di governo</b> .....	<b>6</b>
I MAGISTRATI.....	6
I COLLABORATORI .....	6
<b>Portatori di interesse – Stakeholders</b> .....	<b>10</b>
IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS DELLA PROCURA .....	10
IDENTIFICAZIONE DELLE QUESTIONI RILEVANTI PER GLI STAKEHOLDERS.....	13
<b>Attività della Procura</b> .....	<b>15</b>
L'ATTIVITÀ PENALE: LE INDAGINI PRELIMINARI .....	15
L'ATTIVITÀ PENALE: L'ATTIVITÀ REQUIRENTE .....	21
L'ATTIVITÀ PENALE: L'ESECUZIONE DELLE SENTENZE .....	21
L'ATTIVITÀ CIVILE.....	22
<b>Rendiconto economico</b> .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
LA COMPOSIZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE .....	25
LE SPESE DI GIUSTIZIA.....	26
I COSTI DEL PERSONALE .....	28
I COSTI DI STRUTTURA E GESTIONE ORDINARIA .....	30
IL RENDICONTO .....	31
<b>Performance sociale</b> .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
LA PRODUTTIVITÀ DELL'UFFICIO .....	33
ASSENZE DEL PERSONALE .....	34
SALUTE E SICUREZZA .....	37
<b>Impegni per il futuro/obiettivi di miglioramento</b> .....	<b>38</b>

## Lettera agli stakeholders

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Macerata ha da diverso tempo imboccato la via del rinnovamento, iniziata con l'adesione, tra l'altro, al progetto interregionale/transnazionale di "Diffusione di *best practices* negli uffici giudiziari italiani" ed è proseguita con i numerosi progetti ministeriali di innovazione tecnologica che hanno fortemente inciso sull'organizzazione del lavoro.

La Procura della Repubblica, al pari di tutti gli altri uffici pubblici, fornisce essenzialmente un servizio per il cittadino ed in questa ottica occorre considerare anche l'attività giudiziaria.

In tale contesto si inserisce la redazione del "Bilancio Sociale" che ha l'obiettivo di mettere in luce il ruolo della Procura della Repubblica, illustrandone le condizioni territoriali e sociali in cui opera, le attività che svolge, i risultati che raggiunge, le risorse e l'organizzazione su cui può contare nonché le politiche di miglioramento.

Il presente Bilancio Sociale aspira quindi a realizzare un'efficace canale di comunicazione tra la Procura ed i suoi interlocutori: quelli interni (Sostituti Procuratori, Personale Amministrativo, Vice Procuratori Onorari, Polizia Giudiziaria), quelli intermedi (Presidente del Tribunale, Giudici, Dirigente della cancelleria e personale delle cancellerie del Tribunale, consulenti, stagisti e tirocinanti, ufficiali giudiziari, ecc.) e quelli esterni. Questi ultimi in particolare fanno riferimento ad altre amministrazioni pubbliche statali o locali (Ministero, Prefettura, Questura, Forze dell'ordine, Provincia, Comuni, ecc.), ai soggetti coinvolti a vario titolo nei procedimenti di competenza della Procura (uffici territoriali di polizia giudiziaria, indagati, imputati, parti offese, testimoni, consulenti, parti di procedimenti civili con intervento necessario del P.M.), ai cittadini-utenti dei servizi offerti dalla Procura (rilascio certificati, rilascio copie, ricezione denunce-querelle, ecc.), all'Ordine degli Avvocati ed agli ordini professionali, all'Università e alle Scuole di specializzazione, ecc.

L'obiettivo del Bilancio Sociale è avvicinare tutti i gli interlocutori interessati all'Ufficio giudiziario, creando i presupposti per un'interazione più proficua e consapevole basata sulla fiducia, sulla collaborazione e sulla trasparenza, e per contribuire a ricomporre la diffidenza e la sfiducia talvolta esistenti tra i cittadini e l'apparato giudiziario.

Per raggiungere questo obiettivo, attraverso l'utilizzo di un linguaggio chiaro, semplice e comprensibile a tutti, il presente Bilancio intende affrontare alcuni aspetti essenziali del funzionamento dell'Ufficio Giudiziario: la struttura e l'organizzazione della Procura, i suoi portatori di interessi, le attività svolte ed i risultati conseguiti (anche sotto il profilo economico-gestionale), gli obiettivi di miglioramento per il futuro.

La realizzazione di questa seconda edizione del Bilancio Sociale della Procura di Macerata, al pari della prima, è frutto di una sfida, a cui ha partecipato con efficienza e produttività il personale che ha aderito al relativo Progetto.

Il Procuratore della Repubblica  
*Dott. Giovanni GIORGIO*

## Nota metodologica

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Macerata intende redigere e pubblicare il proprio Bilancio Sociale al fine di rendicontare gli aspetti più rilevanti e caratteristici del proprio agire, consentendo ai suoi molteplici portatori di interesse (*stakeholders*) – magistrati e personale amministrativo, collaboratori esterni, utenti, istituti ed enti pubblici e collettività – di analizzare e valutare i risultati raggiunti.

La costruzione del Bilancio ha tenuto conto di due diverse prospettive:

- **Prospettiva operativa:** applicazione di procedure e realizzazione di attività necessarie all'acquisizione ed elaborazione dei dati, attraverso la preventiva rilevazione e interrogazione degli strumenti contabili e statistici su cui risiedono i valori di entrata e di spesa e i numeri relativi al giro d'affari gestito;
- **Prospettiva documentale:** rappresentazione in un documento destinato alla diffusione al pubblico delle evidenze emerse dalla rendicontazione degli aspetti economici in relazione ai servizi erogati e alle risorse impiegate.

La realizzazione del presente documento è pertanto frutto di un processo di coinvolgimento di diversi interlocutori, ognuno per la parte di propria competenza in relazione al servizio svolto.

Nello specifico, la redazione di questa II<sup>a</sup> edizione del Bilancio Sociale, come già accaduto per la I<sup>a</sup>, è stata scandita dalle seguenti fasi:

1. *Definizione della metodologia di rendicontazione da adottare*, allo scopo di rendere facilmente comprensibile il contenuto del documento anche attraverso la rappresentazione di indicatori di sintesi di efficacia e di efficienza. In questa fase è stata effettuata un'attività di benchmark sulle logiche di rendicontazione di realtà simili, acquisendo metodologie ed esperienze già testate per adattare alla realtà della Procura di Macerata;
2. *Rilevazione delle informazioni per la raccolta dei dati* con l'ausilio di diversi strumenti contabili e statistici, in relazione al sistema interno di programmazione.
3. *Redazione del documento*, perseguendo criteri di semplicità ed accessibilità anche attraverso l'utilizzo di tabelle e grafici. A supporto delle evidenze emerse dall'elaborazione dei dati, sono stati forniti numerosi commenti esplicativi e di sintesi al fine di guidare il lettore nella comprensione dei trend individuati;
4. *Comunicazione del bilancio sociale* attraverso la messa a punto di azioni atte a diffondere i risultati all'interno ed all'esterno dell'Ufficio.

Per la predisposizione del Bilancio Sociale, l'Ufficio si è ispirato alle principali linee guida internazionali per il reporting di sostenibilità e alle migliori *best practices* in materia di Bilancio Sociale per le Pubbliche Amministrazioni; in particolare, si è fatto riferimento alla direttiva del 16/3/2006 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alle linee guida emanate dal Global Reporting Initiative (GRI/G3) per il settore pubblico e alle linee guida del GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) per la predisposizione della rendicontazione sociale nel settore pubblico, "*Il bilancio sociale nelle amministrazioni pubbliche*" curato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per l'innovazione delle pubbliche amministrazioni.

Relativamente al perimetro di rendicontazione del Bilancio, si sottolinea che tutte le informazioni e i dati riportati nel testo si riferiscono esclusivamente alla Procura della Repubblica di Macerata. Si evidenzia, inoltre, che gli indicatori illustrati derivano da dati direttamente raccolti da fonti interne all'Ufficio o da fonti ministeriali; solo marginalmente, in mancanza di questi, si è fatto ricorso a stime. Per quanto attiene,

invece, il periodo temporale di riferimento sono stati presi in considerazione gli anni solari 2015, 2016, 2017). Inoltre, il Bilancio prevede una rappresentazione delle poste economiche sulla base del principio di competenza, prescindendo dalle logiche di liquidazione delle spese sostenute dall'Ufficio (criterio "per cassa").

Complessivamente il Bilancio si articola in 6 distinte sezioni:

Sezione	Contenuti
Identità	Presentazione della missione e del ruolo della Procura della Repubblica nell'ambito del sistema giudiziario, dei suoi valori e principi.
Sistema di governo	Presentazione della struttura della Procura della Repubblica, e dei suoi stakeholders, descrizione delle loro aspettative e delle principali tematiche di interesse. Definizione della matrice di materialità.
L'attività della Procura della Repubblica	Rappresentazione delle attività e dei risultati raggiunti dall'Ufficio, attraverso l'analisi dei dati dei procedimenti esauriti/definiti, esecuzione e attività amministrativa in campo penale e civile degli ultimi tre anni.
Rendiconto Economico	Analisi delle spese sostenute dalle Amministrazioni centrali per il sostentamento del servizio giustizia e definizione del rendiconto economico
Performance Sociale	Analisi della performance sociale della Procura in relazione ai principali portatori di interesse
Obiettivi di miglioramento	Rappresentazione delle principali azioni di miglioramento che la Procura vuole attuare.

L'ultima sezione del Bilancio Sociale è dedicata agli obiettivi di miglioramento che la Procura della Repubblica di Macerata si pone, nell'ambito di quelle tematiche di principale interesse per l'Ufficio e per gli stakeholder.

## Identità

### Le funzioni della Procura della Repubblica

Compito preminente della Procura della Repubblica e quindi del Pubblico Ministero, è l'esercizio dell'azione penale, che è obbligatorio ed ha lo scopo di far rispettare le leggi dello Stato. Con l'azione penale si promuove la repressione dei reati in difesa dei diritti dello Stato e dei cittadini.

In questo contesto il Pubblico Ministero, pone altresì in esecuzione le sentenze di condanna divenute definitive.

Inoltre, in sede civile, nei casi previsti dalla legge, interviene a tutela dei diritti degli incapaci e promuove presso il giudice provvedimenti in materia di amministrazione di sostegno, interdizione, inabilitazione, separazione ed altro.

### Inquirente e requirente

Per potere giungere alle proprie determinazioni in ordine all'esercizio dell'azione penale il Pubblico Ministero esplica la funzione "inquirente", altrimenti detta delle "indagini preliminari".

In questo contesto la Procura della Repubblica svolge, attraverso i propri Magistrati, le indagini necessarie per accertare se un determinato fatto – segnalato da un cittadino o da una delle Forze di Polizia – costituisca reato, e chi ne sia il responsabile. Il Pubblico Ministero, se attraverso le indagini che conduce personalmente o servendosi della Polizia Giudiziaria, acquisisce idonei elementi di prova, porta la persona accusata davanti al Giudice per il processo. In questa sede l'ufficio del Pubblico Ministero assume il ruolo della "pubblica accusa" (funzione "requirente") in contrapposizione alla "difesa" dell'imputato. Se viceversa, le prove a carico della persona accusata non sono sufficienti o le prove acquisite dimostrano che l'accusato è innocente, la Procura della Repubblica chiede al Giudice di non procedere (chiedendo l'archiviazione se si è ancora in fase di indagini o l'assoluzione se si è già davanti al giudice).

### Esecuzione delle sentenze penali

Un altro compito estremamente delicato in ambito penale è quello dell'esecuzione delle sentenze di condanna divenute definitive. È la Procura della Repubblica che, dopo aver ricevuto dal Giudice la sentenza definitiva di condanna (quella cioè che si forma quando non è più prevista la possibilità di impugnazione), calcola il periodo di pena che il condannato dovrà scontare in carcere o nelle forme alternative previste dalla legge, ed emette i relativi provvedimenti coercitivi.

### Tutela delle persone deboli

Altro compito importante della Procura della Repubblica è quello della tutela delle persone deboli nei procedimenti civili, quindi, in particolare:

- dei minorenni nelle cause di separazione e divorzio;
- delle persone che, per motivi fisici o psichici, non sono in grado di curare i propri interessi con il rischio di essere sfruttati da malintenzionati (in tal caso promovendo od intervenendo nelle cause di interdizione, inabilitazione o per la nomina degli amministratori di sostegno);
- dei creditori che non possono recuperare quanto loro dovuto a causa dello stato fallimentare del debitore.

Questa tutela da parte della Procura della Repubblica si concretizza nella partecipazione obbligatoria di un suo Magistrato in tutti i procedimenti giudiziari civili (separazione, divorzio, interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno, fallimento) in cui siano coinvolti i soggetti deboli sopra ricordati per far sì che questi non vengano privati dei loro diritti.

Il Pubblico Ministero interviene infine nelle cause civili in tutti i casi previsti dalla legge.

## Compiti amministrativi e di certificazione

Un ulteriore compito svolto dalla Procura della Repubblica ha natura amministrativa e di certificazione. Si tratta della custodia e dell'aggiornamento di dati sensibili, quali quelli riguardanti i precedenti giudiziari di tutte le persone residenti nel circondario di competenza, e del rilascio di vari certificati che in diverse circostanze della vita sono necessari ai cittadini. Basti pensare al certificato generale del casellario giudiziale, più conosciuto come certificato penale o al certificato dei carichi pendenti, che vanno allegati ad una richiesta di lavoro, di rilascio di una licenza, di iscrizione ad un albo professionale od ad istanze per ottenere un contributo, e così via.

Per un maggior dettaglio dell'organizzazione della Procura della Repubblica di Macerata, delle logiche di funzionamento, dei servizi offerti e delle modalità di fruizione si rimanda alla Carta dei Servizi e al sito internet ([www.procura.macerata.giustizia.it](http://www.procura.macerata.giustizia.it)).

## Sistema di governo

### I magistrati

A capo della Procura della Repubblica vi è il Procuratore della Repubblica.

Questi, per poter assolvere a tutti i compiti che la legge gli attribuisce, è affiancato da altri Magistrati: i Sostituti Procuratori della Repubblica. Nelle Procure della Repubblica in cui prestano servizio più di dieci magistrati, il Procuratore della Repubblica è affiancato, oltre che dai Sostituti Procuratori, anche da uno, o più, Vice che vengono chiamati Procuratori Aggiunti.

Il Pubblico Ministero non svolge una funzione pregiudiziale di parte e quindi non è corretto considerarlo solo come l'organo dello Stato che sostiene l'accusa nel processo penale, dato che egli deve salvaguardare anche gli interessi degli imputati, verificando, accertando e riconoscendo anche le prove a difesa a garanzia dei diritti di tutti i cittadini.

I magistrati della Procura della Repubblica, a differenza del Giudice, possono essere agevolmente sostituiti sia nel compimento delle attività d'indagine sia nelle udienze dibattimentali durante la celebrazione del medesimo processo e in questo senso si dice che l'ufficio del Pubblico Ministero che essi rappresentano è "impersonale".

Presso la Procura della Repubblica possono prestare servizio anche dei magistrati onorari, così chiamati perché svolgono le loro funzioni in maniera non professionale, per un periodo di tempo limitato e senza ricevere una retribuzione ma solo un'indennità per l'opera svolta. Si chiamano Vice Procuratori Onorari (V.P.O.), ed il Procuratore della Repubblica affida loro il compito di rappresentare la pubblica accusa nelle pubbliche udienze che si tengono, per i reati meno gravi, davanti al Giudice monocratico e per i reati di competenza del Giudice di Pace.

Il personale di magistratura della Procura della Repubblica di Macerata negli anni di riferimento risultava così composto:

PERSONALE GIUDIZIARIO	IN PIANTA	IN SERVIZIO	VACANZE
Procuratore della Repubblica	1	1	0
Sostituti Procuratori	9	8	1
<b>Totale*</b>	<b>10 (9)*</b>	<b>9 (8)*</b>	<b>1</b>

*A seguito della revisione delle piante organiche avutasi nel corso dell'anno 2017 i dati attuali sono quelli contrassegnati dall'asterisco.*

*Tabella 1: Organico e vacanze del personale di magistratura*

*(Fonte: Segreteria Amministrativa)*

### I collaboratori

Collaborano nell'ambito dell'ufficio della Procura della Repubblica sia il personale amministrativo che le sezioni di polizia giudiziaria.

#### Personale amministrativo

In una Procura della Repubblica il personale amministrativo, lavorando al fianco dei Magistrati, contribuisce in modo determinante alla produzione del servizio Giustizia.

Si tratta di dipendenti che, a seconda dei rispettivi profili professionali, esercitano un ruolo fondamentale per il funzionamento dell'Ufficio: direttori, funzionari giudiziari, cancellieri, assistenti giudiziari, operatori giudiziari e ausiliari.

Per quanto riguarda il personale amministrativo, negli anni 2015-2016-2017 le risorse in servizio hanno oscillato tra n. 30 e n. 34 unità con una vacanza percentuale intorno al 28% rispetto a quelle previste in pianta organica. Tuttavia, l'Ufficio ha sempre sopperito a tale copertura attraverso una opportuna organizzazione interna.

Nel corso dell'anno 2017 il Ministero della Giustizia ha espletato le procedure di riqualificazione del personale appartenente al profilo professionale del cancelliere con passaggio alla qualifica superiore di funzionario giudiziario.

Con Decreto del Ministero della Giustizia in data 9.11.2017 si è proceduto alla rimodulazione dei profili professionali del personale non dirigenziale dell'Amministrazione Giudiziaria, nonché all'individuazione di nuovi profili ai sensi dell'articolo 1, comma 2-octies, del decreto-legge 30 giugno 2016, n. 117, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 2016, n. 161.

Alla data del 31/12/2017 il personale amministrativo presente era così suddiviso, tenuto conto della rimodulazione dei nuovi profili professionali:

Area	Profilo Professionale	Pianta Organica (b)
-	-	-
<b>Terza</b>	<b>Direttore</b> già Direttore Amministrativo	2
	Funzionario Giudiziario	8
<b>Seconda</b>	<b>Cancelliere esperto</b> già Cancelliere	3
	Assistente Giudiziario	6
	Operatore Giudiziario	7
	Conducente di Automezzi	2
<b>Prima</b>	Ausiliario	3
<b>Totale</b>		<b>31</b>

Tabella 2: Organico e vacanze del personale amministrativo

(Fonte: Segreteria Amministrativa)

Per quel che concerne la composizione, si osserva che il 58% appartiene alla seconda area funzionale, comprendente i profili professionali aventi come attività principali l'assistenza dei magistrati e gli adempimenti di segreteria.

Il 32% è costituito da risorse appartenenti alla terza area, ovvero con funzioni di direzione, coordinamento e controllo. Il 10% è costituito da ausiliari, cui sono demandate attività di supporto.

Nel seguente grafico è riportata l'attuale ripartizione del personale amministrativo in funzione delle diverse aree funzionali:

**Composizione del personale amministrativo in forza presso la Procura della Repubblica di Macerata per area**

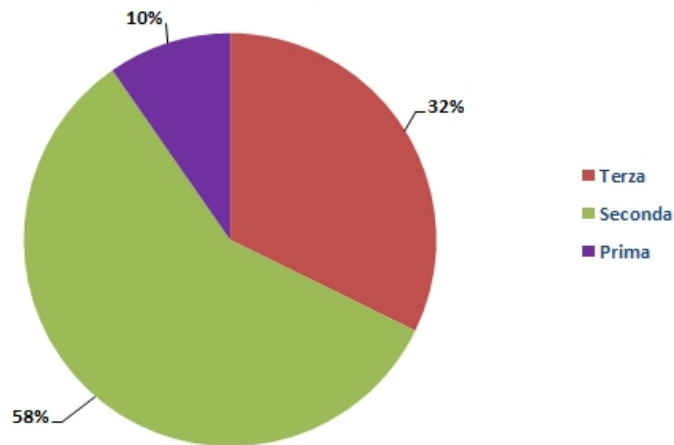


Grafico 1: Composizione del personale amministrativo per aree funzionali  
(Fonte: Segreteria Amministrativa)

L'attuale composizione dell'organico per profilo professionale è invece illustrata nel seguente grafico.

**Numero di risorse amministrative per qualifica professionale in effettivo servizio presso la Procura della Repubblica di Macerata**

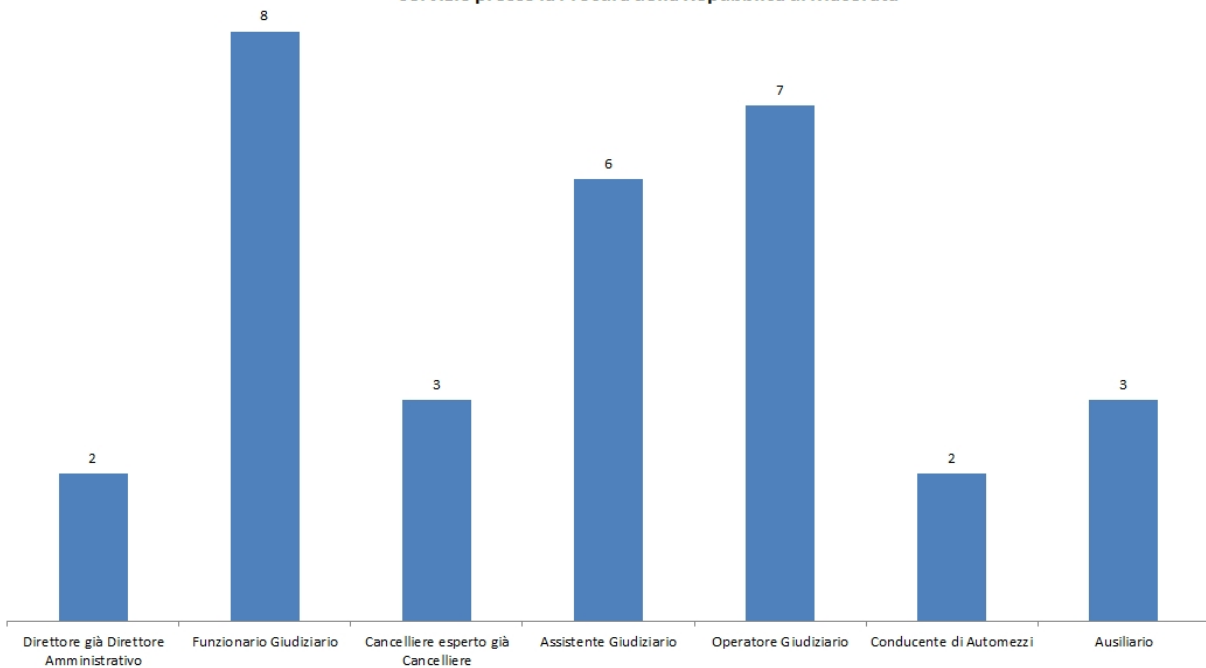


Grafico 2: Composizione del personale amministrativo per profilo professionale  
(Fonte: Segreteria Amministrativa)

**SPECIFICHE PROFESSIONALI PER LE AREE DI INQUADRAMENTO DEL PERSONALE**

**Terza Area Funzionale**

- **DIRETTORE:** elevato grado di conoscenze ed esperienze teorico-pratiche in campo amministrativo, giudiziario e dell'organizzazione; coordinamento, direzione e controllo, ove previsto, di unità organiche, anche a rilevanza esterna, di gruppi di lavoro e di studio; svolgimento di attività di elevato contenuto

tecnico, gestionale, specialistico e di programmazione, con assunzione diretta di responsabilità di risultati; autonomia e responsabilità nell'ambito di direttive generali.

- FUNZIONARIO GIUDIZIARIO: elevato grado di conoscenze ed esperienze teorico-pratiche dei processi organizzativi e gestionali in materie amministrative-giudiziarie; coordinamento, direzione e controllo, ove previsto, di unità organiche, anche a rilevanza esterna, di gruppi di lavoro e di studio; svolgimento di attività di elevato contenuto tecnico, gestionale, specialistico, con assunzione diretta di responsabilità di risultati; autonomia e responsabilità nell'ambito di direttive generali.

#### Seconda Area Funzionale

- CANCELLIERE ESPERTO: Conoscenze teoriche e pratiche di medio livello; discreta complessità dei processi e delle problematiche da gestire; capacità di coordinamento di unità operative interne con assunzione di responsabilità dei risultati: relazioni con capacità organizzative di media complessità.
- ASSISTENTE GIUDIZIARIO: Conoscenze teoriche e pratiche di medio livello; discreta complessità dei processi e delle problematiche da gestire; capacità di coordinamento di unità operative interne con assunzione di responsabilità dei risultati: relazioni con capacità organizzative di media complessità.
- OPERATORE GIUDIZIARIO: Conoscenze teoriche di base per lo svolgimento dei compiti assegnati, acquisibili con la scuola dell'obbligo; capacità manuali e /o tecnico operative riferite alla propria qualificazione e/o specializzazione; relazioni con capacità organizzative di tipo semplice.
- CONDUCENTE DI AUTOMEZZI: incaricato della conduzione degli automezzi e delle correlate operazioni di semplice manutenzione; può svolgere anche mansioni attribuite all'operatore giudiziario quando non impegnato nelle mansioni proprie del profilo.

#### Prima Area Funzionale

- AUSILIARIO: conoscenze generali di base e capacità manuali generiche per lo svolgimento di attività semplici; limitata complessità dei problemi da affrontare; autonomia e responsabilità riferite al corretto svolgimento dei compiti assegnati.

### Polizia Giudiziaria

Oltre ai Magistrati ed al Personale amministrativo, presso ogni Procura della Repubblica operano ufficiali ed agenti di Polizia Giudiziaria appartenenti alle varie Forze di Polizia che compongono la Sezione di Polizia Giudiziaria. Costoro operano alle dipendenze permanenti, dirette e funzionali del Procuratore della Repubblica e svolgono per lui e per i Magistrati dell'Ufficio le attività investigative che vengono loro delegate.

## Portatori di interesse – Stakeholders

### Identificazione degli stakeholders della Procura

Il concetto di *stakeholder* (portatore di interessi) ha matrice aziendalistica ed è stato teorizzato per la prima volta dallo Stanford Research Institute nel 1963 per indicare tutti coloro che hanno un interesse nell'attività aziendale (da *stake* che significa posta in gioco e *holder* portatore) e senza il cui appoggio un'organizzazione non è in grado di sopravvivere, includendo anche i gruppi non legati da un rapporto economico con l'impresa.

Il termine, ormai di uso comune, si lega al concetto di portatori di interessi e non solo di diritti e si contrappone all'espressione *shareholder*, che identifica il possessore delle azioni, vale a dire il portatore di interessi e diritti economici ben precisi.

In ambito pubblico il concetto di *stakeholder* non è meno importante in quanto rappresenta la comunità di soggetti interessati a vario titolo dalle attività dell'ente. In particolare, per l'Ufficio giudiziario gli *stakeholders* sono tutti quei soggetti che, con differenti gradi di intensità e frequenza, si interfacciano con l'amministrazione giudiziaria.

Per la Procura di Macerata i portatori di interessi sono da un lato tutti quei soggetti che hanno esigenza di veder tutelate le proprie posizioni giuridiche – ed in generale l'intera collettività in quanto istituzionalmente destinataria del Servizio Giustizia – dall'altro, tutti coloro che hanno un rapporto di collaborazione con l'Ufficio (fornitori, consulenti, enti, ecc.). In tal senso è necessario effettuare una chiara segmentazione delle diverse tipologie di portatori di interesse, classificandoli in base a criteri predefiniti quali:

- **grado di rilevanza** delle categorie di *stakeholders* per l'Ufficio giudiziario in termini di coinvolgimento diretto nelle attività istituzionali e/o gestionali dell'Ufficio;
- **continuità del rapporto** e quindi dei flussi di presenza degli *stakeholders* presso l'Ufficio.

Con riferimento al primo criterio di differenziazione la distinzione è tra *stakeholders* primari e secondari. Gli *stakeholders primari* sono quelli senza la cui continua partecipazione la Procura della Repubblica di Macerata non potrebbe sopravvivere come complesso funzionante; ci si riferisce tipicamente ai magistrati, al personale amministrativo, agli altri Uffici giudiziari con cui la Procura di Macerata si interfaccia, ecc.

Possono essere invece definiti *stakeholders secondari* quei soggetti che non sono indispensabili al funzionamento della Procura della Repubblica di Macerata e che non esercitano un'influenza diretta sulle attività dell'Ufficio; sono compresi gli individui e gli enti che pur non avendo rapporti diretti con la Procura sono comunque influenzati dalle sue attività (es. Camera di Commercio, Regione, Enti locali, ecc.).

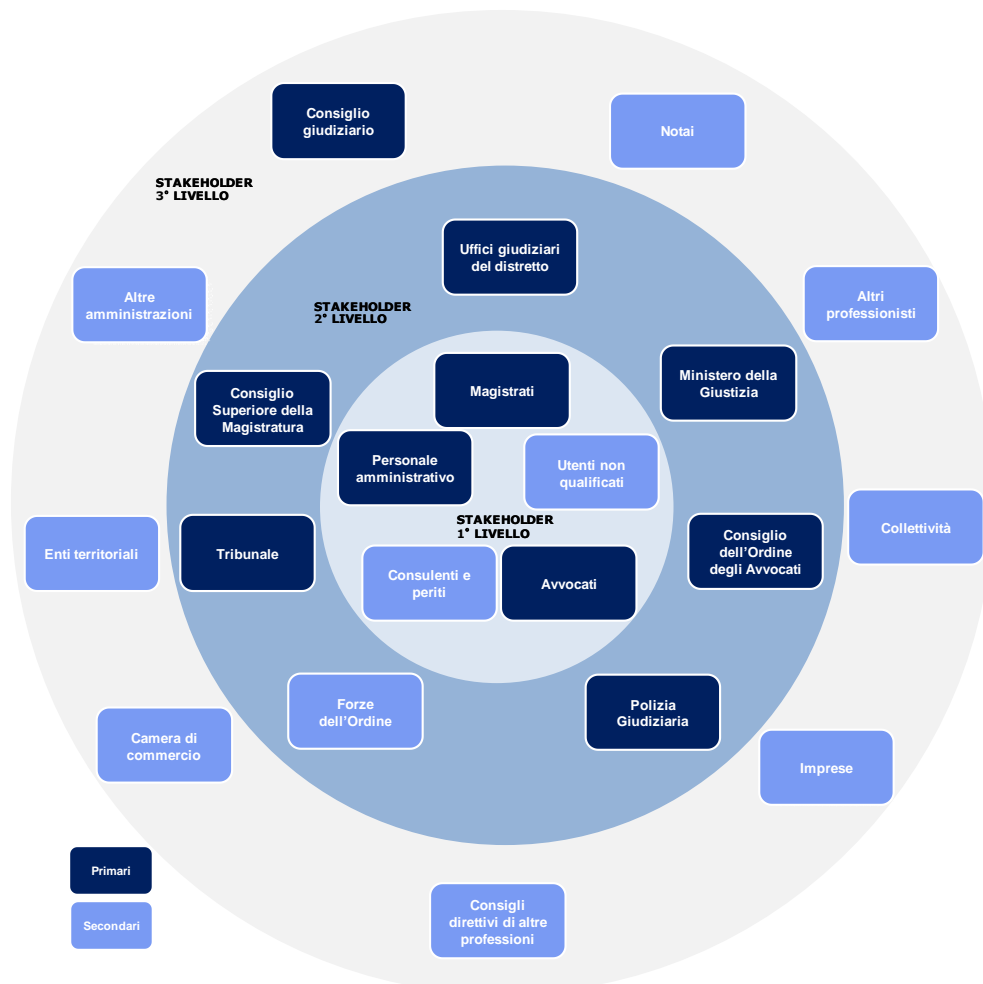
L'immagine della Procura come istituzione è legata quindi ai propri interlocutori sociali ed è funzione della qualità dei rapporti con i diversi *stakeholders* con cui esso interagisce attraverso la fornitura dei servizi giudiziari. Conoscere e prevedere i bisogni di cui sono portatori i soggetti che interagiscono con la Procura è fondamentale per orientare soprattutto l'attività di *front-office*.

Un'ulteriore distinzione è quella che discrimina in relazione al livello di coinvolgimento. Per una organizzazione, lo *stakeholder* è un soggetto consapevole e interessato ad avviare, sviluppare e consolidare una relazione su determinati aspetti e questioni. Può essere invece definito "influyente", un soggetto che l'organizzazione ritiene comunque rilevante per il raggiungimento dei suoi obiettivi, al punto di sforzarsi di convincerlo a farsi coinvolgere in una relazione, ma non è necessariamente consapevole e/o interessato.

I media, ad esempio, sono soggetti influenti per l'Ufficio giudiziario; tuttavia, essi non rappresentano gli *stakeholders* in senso stretto in quanto solo potenzialmente interessati dall'attività dell'Ufficio giudiziario.

All'interno di questa fondamentale bipartizione si può ancora suddividere tra *stakeholders* interni, intermedi ed esterni, rispettivamente secondo una valutazione di elevata continuità del rapporto con la Procura di Macerata (*stakeholders* di primo livello), media continuità (*stakeholders* di secondo livello) o, infine, bassa continuità (*stakeholders* di terzo livello). In base a questa definizione una categoria di *stakeholders di primo livello* può rappresentare di fatto un interlocutore o portatore di interessi primario: si pensi agli avvocati o agli altri professionisti (commercialisti, consulenti tecnici, ecc.) che entrano in contatto spesso o ripetutamente con l'istituzione; allo stesso modo, si può ipotizzare che *stakeholders* intermedi – si pensi ad un altro Ufficio giudiziario – abbiano relazioni con la Procura di Macerata anche solo una volta nel corso di un lungo periodo. All'interno di questa categorizzazione generale, quindi, è possibile far rientrare ogni singolo portatore di interesse, dall'utente occasionale a quello professionale, dal dipendente all'ente estraneo al Sistema Giustizia.

Di seguito sono esemplificati gli *stakeholders* della Procura della Repubblica di Macerata.



A titolo puramente illustrativo si riportano alcune delle principali categorie di *stakeholders* appartenenti a ciascuno dei tre livelli individuati.

## Gli stakeholders di primo livello

### Magistrati e Personale Amministrativo

Compongono l'Ufficio e svolgono le attività previste dalla sua funzione istituzionale. Il personale interno costituisce indubbiamente lo *stakeholder* più significativo, in quanto rappresenta esternamente l'Ufficio e testimonia, tramite i comportamenti assunti, la professionalità, la serietà, la reputazione e la credibilità della Pubblica Amministrazione e, in senso ampio, dello Stato. Gli interessi dei collaboratori verso l'organizzazione sono principalmente legati da un lato al ricevimento di un adeguato ed equo riconoscimento economico per il contributo fornito e i risultati conseguiti e, dall'altro, allo sviluppo di un proprio percorso di carriera professionale attraverso il loro coinvolgimento in percorsi formativi adeguati e coerenti con le continue innovazioni organizzative e gestionali. Inoltre, il personale esprime la necessità di veder tutelata la propria integrità fisica, culturale e morale, in un ambiente di lavoro che garantisca, soprattutto, il rispetto delle pari opportunità tra le persone.

### Utenti qualificati e non qualificati

Gli utenti costituiscono lo *stakeholder* esterno principale dell'Ufficio, come di qualsiasi Pubblica Amministrazione. Nel caso di una Procura, l'utenza si distingue in due principali categorie: utenza "qualificata", che comprende avvocati e professionisti (ad esempio commercialisti e notai) e utenza "non qualificata", composta da privati cittadini (cittadini comuni) che usufruiscono a vario titolo dei servizi resi dall'Ufficio.

In generale, i cittadini sono espressione dell'esigenza di un servizio efficiente ed efficace, basato sulla reciproca fiducia, sulla correttezza e sulla competenza del personale.

## Gli stakeholders di secondo livello

### Ministero della Giustizia

Il Ministero della Giustizia ha come compito precipuo quello di sovrintendere all'organizzazione dei servizi della giustizia, tra cui:

- organizzare gli Uffici giudiziari, di qualsiasi ordine e grado;
- sovrintendere ai penitenziari di Stato sia gestendo i carcerati e le carceri esistenti tramite la Polizia Penitenziaria, sia effettuando manutenzione o costruendo nuove strutture;
- gestire le strutture dei servizi minorili sia per i minori che versano in particolari problemi (adozioni, perdita della famiglia, affidamenti ecc.), sia per quelli che abbiano compiuto reati (c.d. riformatori minorili);
- gestire gli archivi notarili, ossia gli uffici ove vengono depositati i testamenti e altri atti dai notai;
- vigilare sugli ordini e collegi professionali (es. avvocati, notai, medici, commercialisti, ingegneri, geometri, periti, ecc.);
- amministrare il casellario giudiziale, ossia la banca dati dove sono iscritte tutte le condanne subite;
- sovrintendere alla cooperazione internazionale in materia civile e penale;
- istruire le domande di grazia da proporre al Presidente della Repubblica;
- curare la pubblicazione di tutti gli atti normativi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- sovrintendere alle modifiche dei codici civile, penale, di procedura civile e di procedura penale.

## Gli stakeholders di terzo livello

## Collettività

Lo *stakeholder* “collettività” comprende i soggetti o comunque i gruppi sociali che si possono individuare nella comunità e sul territorio di riferimento in cui l’Ufficio opera in base alla legge.

### Istituzioni ed Enti Pubblici

La Procura è inserita all’interno di una struttura che lo porta ad avere rapporti assidui con gli altri Uffici giudiziari del circondario, ossia la Corte d’Appello, la Procura Generale della Repubblica, il Tribunale Ordinario e il Giudice di Pace.

Infine, possono esservi scambi informativi e/o interpretativi – anche non formalizzati – con altri Uffici giudiziari del Distretto e/o con altri organi dello Stato su molteplici tematiche (ad esempio in materia di notifiche, comunicazioni, rogatorie, trasmissione di atti, invio ed eventuali chiarimenti sui fascicoli, ecc.).

### Altri *stakeholders*

Categorie di *stakeholders* di minore importanza per la Procura della Repubblica sono rappresentate dai fornitori di beni e servizi e i media.

I fornitori sono coloro che rendono disponibili all’Ufficio i beni ed i servizi indispensabili per lo svolgimento delle sue attività. Il loro interesse consiste principalmente nell’instaurazione di relazioni basate sulla trasparenza dei rapporti e delle condizioni di affidamento delle forniture e sull’affidabilità e puntualità dei pagamenti.

Per quanto concerne i media, invece, si intendono tutti gli organo di comunicazione (stampa e televisione) che diffondono notizie relative all’operatività della Procura e che, pertanto, possono influire sulla sua buona reputazione e sulla sua immagine nei confronti della collettività.

## Identificazione delle questioni rilevanti per gli *stakeholders*

Le *performance* della Procura di Macerata possono essere indagate e rappresentate per aree tipiche di responsabilità sociale, quali:

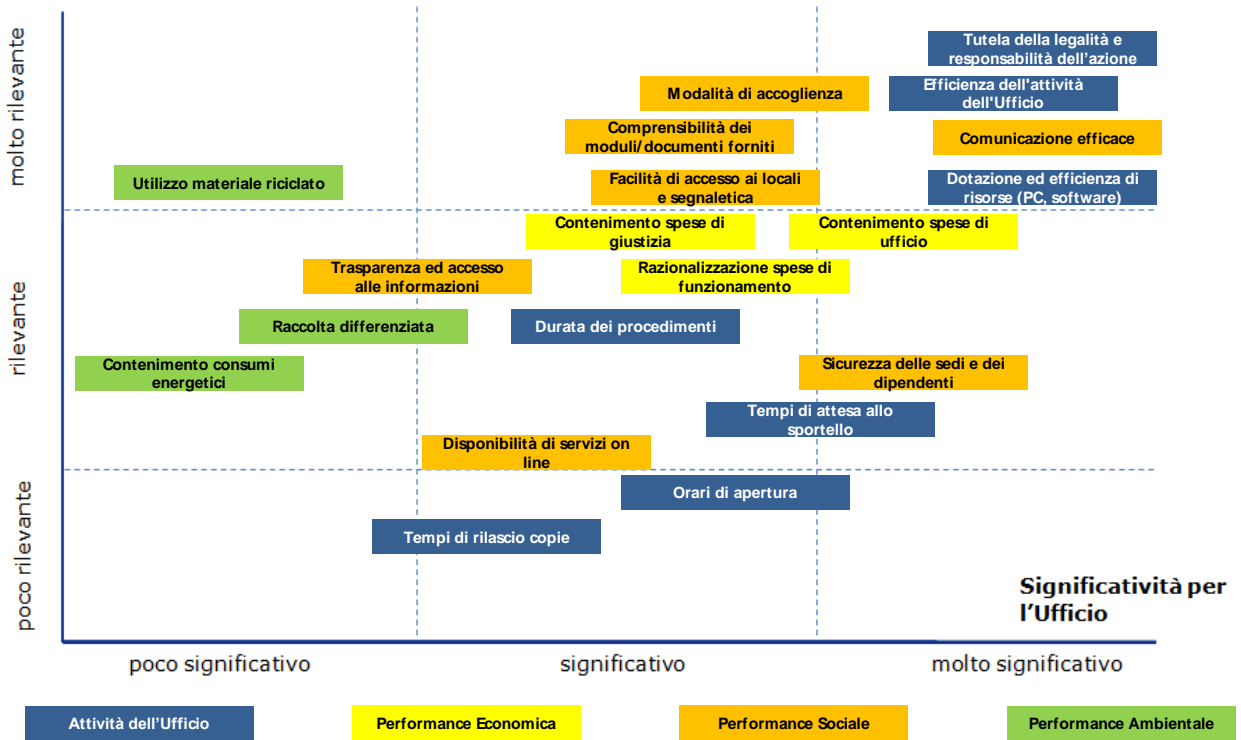
- (1) attività caratteristica dell’Ufficio;
- (2) performance economica;
- (3) performance sociale;
- (4) performance ambientale.

Nell’ambito delle suddette aree, le tematiche trattate sono state selezionate in base al **criterio di materialità**, ovvero di **significatività degli argomenti per l’Ufficio e per i suoi *stakeholders***.

Sono stati presi in esame i temi di responsabilità sociale trattati da primari istituti di ricerca e frequentemente affrontati dai media nazionali ed internazionali; successivamente, gli stessi sono stati selezionati sia per la loro capacità di produrre impatti economici, sociali e ambientali, sia per la loro potenziale influenza sulle principali categorie di *stakeholders* individuate.

Di seguito è rappresentata la matrice di materialità dei principali elementi trattati nel seguito del Bilancio, con il posizionamento rispetto alle due dimensioni di analisi.

Rilevanza per gli stakeholder



## Attività della Procura

Le pagine seguenti illustrano i risultati dalle varie attività poste in essere dalla Procura della Repubblica di Macerata nei diversi settori: indagini, udienze penali, esecuzione penale, attività civili, certificazioni ed altre attività amministrative. Si tratta di una ricostruzione sulla base dei dati che meglio di ogni altro elemento sono in grado di rappresentare l'entità del lavoro svolto.

### L'attività penale: le indagini preliminari

I dati che seguono illustrano i flussi di lavoro del triennio 2015/2017 della Procura di Macerata per quanto riguarda l'attività delle indagini preliminari, sulla base delle informazioni estratte dal Registro Generale Informatico dell'Ufficio (SICP). Si parte dai dati dei procedimenti pendenti all'inizio di ogni anno preso in esame, suddivisi nelle seguenti categorie: procedimenti penali contro autori noti di competenza del Tribunale (mod. 21), procedimenti penali contro autori ignoti (mod. 44), notizie di reato di competenza del Giudice di pace sempre a carico di autori noti (mod. 21 bis), a cui si aggiunge anche la categoria degli atti non costituenti notizia di reato (mod. 45).

Vi sono poi i dati relativi al numero dei procedimenti sopravvenuti (iscritti) e definiti (scaricati) durante ogni singolo anno ed infine i procedimenti non ancora definiti al termine di ciascun periodo (pendenti finali).

I dati più significativi dal punto di vista dell'impegno lavorativo complessivo dell'Ufficio, sia sul piano numerico che qualitativo, sono quelli riguardanti i reati con autore noto di competenza del Tribunale (mod. 21) seguiti dai procedimenti di competenza del Giudice di Pace (mod. 21 bis), dai procedimenti contro ignoti (mod. 44) e infine dagli atti non costituenti notizia di reato(mod. 45).

ATTIVITA' IN MATERIA PENALE	2015	2016	2017
<b>Pendenti all'inizio del periodo</b>	<b>6231</b>	<b>5826</b>	<b>5200</b>
- notizie di reato con autore identificato (mod.21)	5135	4740	4106
- notizie di reato con autore ignoto (mod.44)	815	782	782
- atti non costituenti notizia di reato (mod.45)	281	304	312
<b>Sopravvenuti nel periodo</b>	<b>11721</b>	<b>10528</b>	<b>10383</b>
- notizie di reato con autore identificato (mod.21)	7370	6088	5899
- notizie di reato con autore ignoto (mod.44)	3438	3575	3620
- atti non costituenti notizia di reato (mod.45)	913	865	864
<b>Definiti nel periodo</b>	<b>12126</b>	<b>11154</b>	<b>9741</b>
- notizie di reato con autore identificato (mod.21)	7765	6722	5503
- notizie di reato con autore ignoto (mod.44)	3471	3575	3331
- atti non costituenti notizia di reato (mod.45)	890	857	907
<b>Pendenti alla fine del periodo</b>	<b>5826</b>	<b>5200</b>	<b>5842</b>
- notizie di reato con autore identificato (mod.21)	4740	4106	4502
- notizie di reato con autore ignoto (mod.44)	782	782	1071
- atti non costituenti notizia di reato (mod.45)	304	312	269
<b>Procedimenti definiti in rapporto ai procedimenti totali di periodo (iniziali + sopravvenuti)</b>	<b>74%</b>	<b>73%</b>	<b>70%</b>
<b>Procedimenti definiti in rapporto ai procedimenti sopravvenuti</b>	<b>102%</b>	<b>99%</b>	<b>97%</b>
<b>Variazione dei pendenti finali rispetto ai pendenti iniziali</b>	<b>-4%</b>	<b>3%</b>	<b>7%</b>

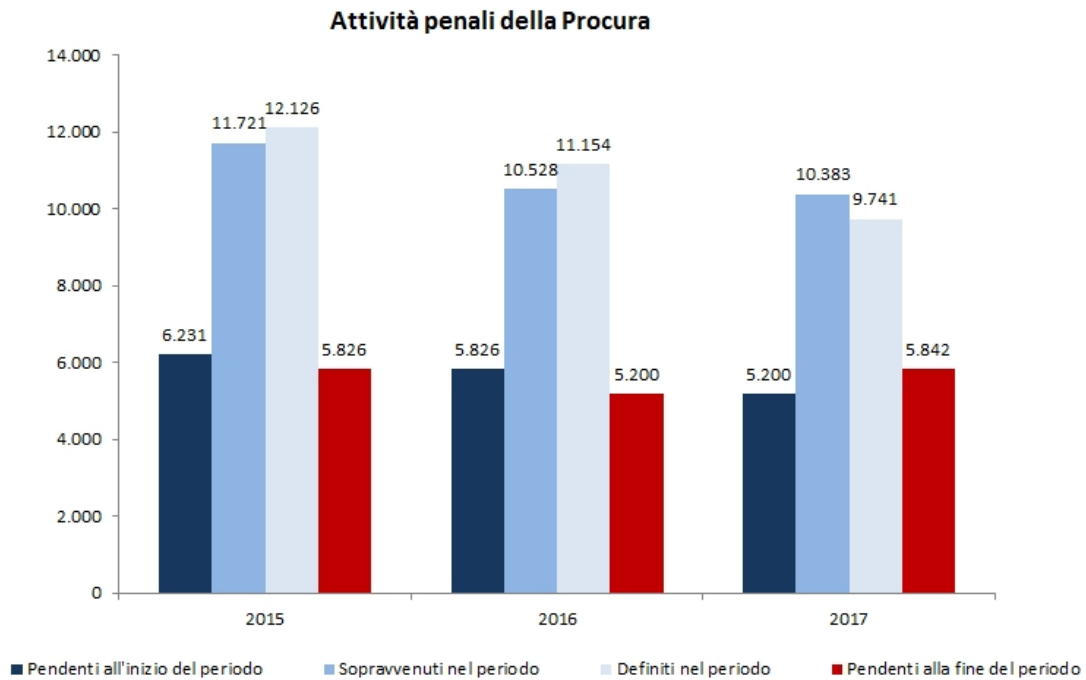
Tabella 3: Andamento annuale dei procedimenti in materia penale

(Fonte: Segreteria Amministrativa)

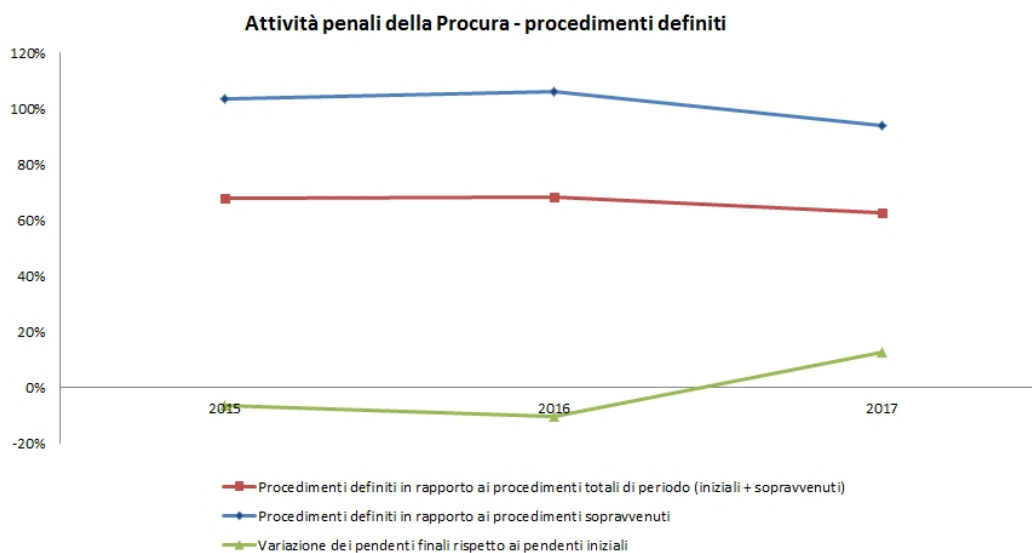
Come si può osservare dalla tabella sopra riportata, si nota una tendenziale diminuzione dei procedimenti pendenti (-7% nell'anno 2017), passando da 6231 procedimenti pendenti ad inizio periodo, a 5842 pendenze a fine periodo. Ottimi i risultati nel 2015 e 2016, dove è stato possibile diminuire le pendenze del 4%.

Il fenomeno della diminuzione delle pendenze registrato per gli anni successivi al 2015 è dovuto al progressivo aumento del personale amministrativo in servizio fino ad arrivare ad una copertura del **25%** nell'anno 2017 come da rilevazione a pag. 7 del presente documento.

I grafici che seguono sono una rappresentazione delle tendenze in precedenza descritte.



*Grafico 3: Andamento annuale dei procedimenti in materia penale  
(Fonte: Segreteria Amministrativa)*



*Grafico 4: Indice di definizione dei procedimenti in materia penale e variazione pendenti finali  
(Fonte: Segreteria Amministrativa)*

In merito all'attività di definizione è interessante analizzare le tipologie di provvedimenti attraverso i quali sono stati definiti i procedimenti penali pendenti a carico di autori noti di competenza del Tribunale (mod. 21) e del Giudice di Pace (mod. 21 bis), nonché dei tempi entro i quali tali provvedimenti sono stati resi.

ATTIVITA' DI DEFINIZIONE IN MATERIA PENALE - NOTI Mod.21	2015	2016	2017
<b>PROCEDIMENTI ESAURITI</b>	<b>7765</b>	<b>6722</b>	<b>5503</b>
<b>INVIO AL GIP/GUP</b>	<b>5251</b>	<b>4046</b>	<b>3414</b>
Con richiesta di archiviazione	3702	2799	2331
Con richiesta di rinvio a giudizio ordinario (art.416 e legge n.479/99 per monocratico)	498	580	493
Con richiesta di decreto penale di condanna (artt.459)	889	520	431
Con richiesta di giudizio immediato (art.454)	68	57	69
Con richiesta di applicazione della pena su richiesta (art.444)	94	90	85
Con richiesta di sentenza ex art.129	0	0	5
<b>INVIO AL TRIBUNALE</b>	<b>1396</b>	<b>1812</b>	<b>1259</b>
Per il giudizio direttissimo (artt.449,450)	75	56	52
Per il giudizio ordinario (artt. 550,552)	1321	1756	1207
<b>INVIO ALLA CORTE D'ASSISE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>INVIO AL TRIBUNALE DEI MINISTRI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>7.107</b>	<b>7.311</b>	<b>5.924</b>

Tabella 4: Andamento delle tipologie di provvedimenti definitivi (mod. 21)

(Fonte: Segreteria Amministrativa)

Nel triennio considerato, per ciò che concerne il mod. 21, si nota una tendenziale diminuzione della capacità definitoria. Infatti nel 2017 sono stati definiti complessivi 5503 procedimenti, contro i 7765 del 2015 e 6722 del 2016, con una diminuzione percentuale rispettivamente del 20% (anno 2016) e 23% (anno 2017). In questo caso la causa della diminuzione dei carichi dell'Ufficio relativi al mod.21 va da un canto correlata alla depenalizzazione di alcuni reati. Peraltro va ricordato che il sisma accaduto nell'autunno del 2016 ha inciso negativamente sull'attività definitoria dell'Ufficio, essendosi verificati: 1)un rallentamento delle attività di indagini curate dalle Forze di Polizia, già sistemate in immobili dichiarati inagibili; 2)una temporanea sospensione dei procedimenti penali già definiti nella fase delle indagini preliminari e, quindi, assoggettati alla procedura ex art. 415-bis c.p.p., a seguito di (giustificate) richieste avanzate dagli avvocati con uffici collocati nel c.d. cratere sismico e divenuti inagibili a causa delle scosse.

Rispetto ai tempi con i quali i procedimenti sono stati definiti, come si può osservare dalla tabella e dal grafico successivo, si osserva un leggero aumento dei tempi di definizione negli anni 2016 e 2017 quanto all'esercizio dell'azione penale. In quegli anni ciò era dovuto alla carenza di personale addetto alla gestione dei fascicoli in tale fase del procedimento.

PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA E TIPOLOGIA	2015			
	Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
entro 6 mesi	2859	1057	939	4855
da 6 mesi a 1 anno	528	193	86	807
da 1 a 2 anni	301	1108	33	1442
oltre 2 anni	66	587	8	661
<b>Totale</b>	<b>3754</b>	<b>2945</b>	<b>1066</b>	<b>7765</b>
<b>Durata media</b>	<b>129</b>	<b>435</b>	<b>66</b>	<b>236</b>

PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA E TIPOLOGIA	2016			
	Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
entro 6 mesi	2237	752	742	3731

da 6 mesi a 1 anno	450	345	49	844
da 1 a 2 anni	153	1276	10	1439
oltre 2 anni	19	686	3	708
<b>Totale</b>	<b>2859</b>	<b>3059</b>	<b>804</b>	<b>6722</b>
<b>Durata media</b>	<b>105</b>	<b>494</b>	<b>45</b>	<b>275</b>

PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA E TIPOLOGIA	2017			Totale
	Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	
entro 6 mesi	1961	652	689	3302
da 6 mesi a 1 anno	326	301	63	690
da 1 a 2 anni	100	982	10	1092
oltre 2 anni	15	402	2	419
<b>Totale</b>	<b>2402</b>	<b>2337</b>	<b>764</b>	<b>5503</b>
<b>Durata media</b>	<b>100</b>	<b>456</b>	<b>53</b>	<b>245</b>

Tabella 5: Durata media dei procedimenti per tipologia di azione (mod. 21)

(Fonte: Segreteria Amministrativa)

Ad ogni modo, nel 2017, la situazione si è stabilizzata ed il 66% dei procedimenti avviati ha trovato seguito, con una qualsiasi azione (archiviazione, rinvio a giudizio, altro provvedimento provvisorio) nei 6 mesi successivi all'iscrizione a ruolo.

#### Distribuzione dei procedimenti definiti suddivisi per durata - Anno 2017

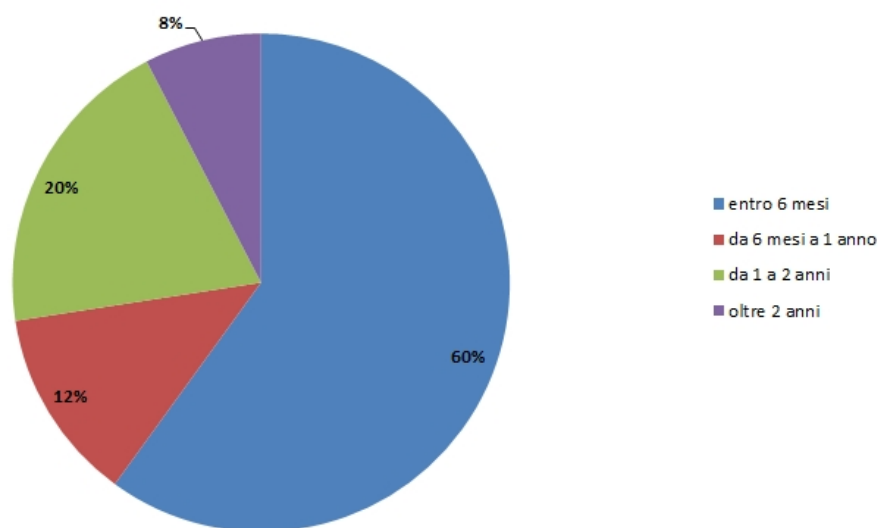


Grafico 5: Distribuzione dei procedimenti definiti suddivisi per durata - Anno 2017 (mod. 21)

(Fonte: Segreteria Amministrativa)

Anche le attività necessarie per definire i procedimenti di competenza del Giudice di pace (mod. 21 bis) hanno una loro rilevanza.

Come si può notare dalla successiva tabella, la percentuale di procedimenti sopravvenuti sul totale, nel triennio considerato, risulta in diminuzione per il fenomeno della depenalizzazione.

L'analisi del "magazzino" evidenzia nel 2017 una diminuzione del 3% delle pendenze finali. Interessante il dato relativo al 2016, dove la Procura ha avuto una diminuzione del 20% delle pendenze finali, con una capacità di definizione rispetto ai procedimenti pendenti iniziali e sopravvenuti del 107%.

In questi casi si ha una maggior stabilità della percentuale delle definizioni poichè il lavoro del personale amministrativo risulta meno impattante data la minor laboriosità dei fascicoli di competenza del Giudice di pace.

<b>SEZIONE M - Attività del Pubblico Ministero davanti al Giudice di Pace (D.LGS. 274/2000)</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Pendenti all'inizio del periodo	442	412	198
Sopravvenuti nel periodo	1094	953	667
Esauriti nel periodo	1104	1167	658
Pendenti alla fine del periodo	412	198	207
<b>Procedimenti definiti in rapporto ai procedimenti totali di periodo (iniziali + sopravvenuti)</b>	<b>77%</b>	<b>80%</b>	<b>79%</b>
<b>Procedimenti definiti in rapporto ai procedimenti sopravvenuti</b>	<b>99%</b>	<b>107%</b>	<b>101%</b>
<b>Variazione dei pendenti finali rispetto ai pendenti iniziali</b>	<b>3%</b>	<b>-20%</b>	<b>-3%</b>

Tabella 6: Andamento annuale dei procedimenti davanti al Giudice di Pace (mod. 21bis)

(Fonte: Segreteria Amministrativa)

Anche per i procedimenti del Giudice di Pace è possibile osservare l'andamento in termini di tipologie di provvedimenti/pareri emessi

<b>ATTIVITA' DI DEFINIZIONE IN MATERIA PENALE - NOTI GIUDICE DI PACE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per particolare tenuità del fatto (art.15)	0	1	0
Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per irrilevanza penale del fatto (art.15)	88	62	61
Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per tutti gli altri motivi (art.15)	360	309	161
Per chiusura delle indagini preliminari e autorizzazione alla citazione in giudizio dell'imputato (art.15)	541	574	343
Procedimenti passati ad altro modello (registro)	42	35	33
<b>ALTRE ATTIVITA'</b>			
Pareri favorevoli alla citazione in giudizio dell'imputato su ricorso immediato della persona offesa(art.25)	4	3	2
Pareri contrari alla citazione in giudizio dell'imputato su ricorso immediato della persona offesa (art.25)	1	1	0
Richieste della Polizia Giudiziaria a disporre la comparazione del sottoposto ad indagini (relazione ex.art.11)	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1036</b>	<b>985</b>	<b>600</b>

Tabella 7: Andamento delle tipologie di provvedimenti/pareri emessi (mod. 21bis)

(Fonte: Segreteria Amministrativa)

Relativamente ai tempi di definizione, si osserva una diminuzione complessiva dei tempi medi, passando da 152 giorni del 2015 a 94 del 2017.

Osservando la distribuzione dei procedimenti suddivisi per durata, si nota che il 70% di questi vengono esauriti durante i primi 4 mesi di vita, solo l'1% risulta con una durata media superiore ad 1 anno.

Come specificato sopra, anche nel caso dei tempi medi di definizione dei procedimenti di competenza del Giudice di pace non si rilevano ripercussioni dovute al numero di unità di personale amministrativo addetto a tale servizio.

PROCEDIMENTI ESAURITI A REGISTRO NOTI SUDDIVISI PER DURATA E TIPOLOGIA	2015			
	Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
entro 4 mesi	433	34	65	532
da 4 mesi a 1 anno	46	485	8	539
oltre 1 anno	2	26	5	33
<b>Totale</b>	<b>481</b>	<b>545</b>	<b>78</b>	<b>1104</b>
<b>Durata media</b>	<b>47</b>	<b>252</b>	<b>106</b>	<b>152</b>

PROCEDIMENTI ESAURITI A REGISTRO NOTI SUDDIVISI PER DURATA E TIPOLOGIA	2016			
	Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
entro 4 mesi	496	112	52	660
da 4 mesi a 1 anno	30	444	6	480
oltre 1 anno	3	22	2	27
<b>Totale</b>	<b>529</b>	<b>578</b>	<b>60</b>	<b>1167</b>
<b>Durata media</b>	<b>39</b>	<b>195</b>	<b>61</b>	<b>118</b>

PROCEDIMENTI ESAURITI A REGISTRO NOTI SUDDIVISI PER DURATA E TIPOLOGIA	2017			
	Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
entro 4 mesi	236	174	51	461
da 4 mesi a 1 anno	23	161	2	186
oltre 1 anno	1	10	0	11
<b>Totale</b>	<b>260</b>	<b>345</b>	<b>53</b>	<b>658</b>
<b>Durata media</b>	<b>45</b>	<b>140</b>	<b>33</b>	<b>94</b>

Tabella 8: Durata media dei procedimenti per tipologia di azione (mod. 21bis)

(Fonte: Segreteria Amministrativa)

Distribuzione dei procedimenti definiti per il Giudice di Pace suddivisi per durata - Anno 2017

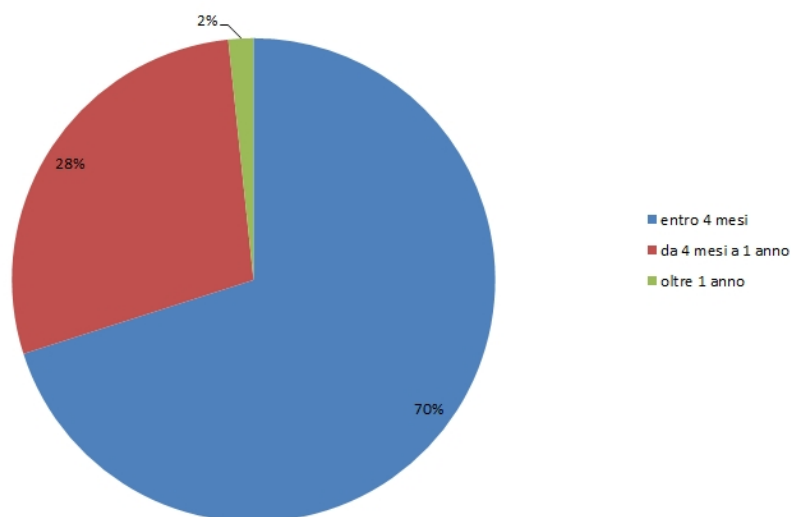


Grafico 6: Distribuzione dei procedimenti definiti suddivisi per durata - Anno 2017 (mod. 21bis)

(Fonte: Segreteria Amministrativa)

## L'attività penale: l'attività requirente

Un'altra delle attività specifiche del Pubblico Ministero, come si è visto sopra, è quella requirente che consiste nel partecipare all'udienza per sostenere l'accusa davanti al Giudice.

I dati che seguono estratti dal modello M313PU<sup>1</sup> della Procura della Repubblica, riguardano appunto la partecipazione dei Pubblici Ministeri togati alle udienze dei procedimenti penali, attività che è direttamente influenzata sia dal numero di procedimenti per i quali è stata esercitata l'azione penale, sia dalle conseguenti udienze fissate dai Giudici e dal numero dei rinvii.

Sostanzialmente, nel 2017, si registra una forte flessione del numero di udienze effettuate dinnanzi al Tribunale rispetto al 2015 (-26%) ed una lieve flessione delle udienze presso il GIP/GUP.

Residuali i valori relativi alle udienze dinnanzi la Corte di Assise, in lieve diminuzione le udienze dei PM non togati (Vice Procuratori Onorari – VPO) con un decremento del 7%.

Il numero delle udienze la cui trattazione può essere delegata ai PM non togati dipende esclusivamente dal calendario nel quale il Tribunale fissa le udienze che si terranno davanti ai giudici.

Numero di udienze alle quali hanno partecipato i PM	2015	2016	2017
Presso il GIP/GUP	68	67	55
In Tribunale	124	114	87
In Corte di Assise	1	5	1
Udienze alle quali hanno partecipato PM non togati	482	448	433
<b>Totale</b>	<b>697</b>	<b>640</b>	<b>580</b>

Tabella 9: Andamento del numero di udienze per tipologia

(Fonte: Segreteria Amministrativa)

## L'attività penale: l'esecuzione delle sentenze

Infine, vi è l'attività riguardante l'esecuzione delle sentenze penali passate in giudicato.

L'esecuzione ha inizio con la trasmissione al Pubblico Ministero della sentenza divenuta definitiva e quindi con l'iscrizione del provvedimento nel rispettivo registro. Il Pubblico Ministero verifica quindi l'attualità del titolo esecutivo e l'esistenza di eventuali ulteriori provvedimenti esecutivi a carico, per determinarne la pena complessiva da espiare (con provvedimento di cumulo).

Anche questo è un settore molto importante delle attività del Pubblico Ministero in cui si misura l'efficienza dell'Ufficio soprattutto con riguardo alla complessità dei provvedimenti emessi ed ai tempi nei quali le attività vengono compiute.

Esso interessa principalmente la categoria delle pene detentive.

Le attività legate alle esecuzioni sono direttamente influenzate dalla durata delle pene da eseguire: più è lunga la pena e maggiore è la necessità per il P.M. di intervenire con provvedimenti. Anche il numero e la tipologia dei provvedimenti emessi contribuiscono a rendere più o meno impegnativa tale funzione. Tra gli atti più complessi vi sono i provvedimenti di cumulo pena ed i provvedimenti di computo con calcolo delle fungibilità, che impegnano notevolmente l'Ufficio per la difficoltà della materia.

<sup>1</sup> Modello della statistica ufficiale richiesta trimestralmente dal Ministero della Giustizia.

Nel grafico seguente sono rappresentate le esecuzioni delle sentenze nel triennio considerato dal presente bilancio. Nell'ultimo anno si osserva un andamento quasi costante dei provvedimenti emessi per pena detentiva rispetto agli anni precedenti, ma con un sostanziale aumento degli altri provvedimenti (pena pecuniaria, sanzioni sostitutive), con numeri sensibilmente maggiori rispetto agli anni precedenti. Basti osservare i provvedimenti emessi per sanzioni sostitutive, assenti sino al 2016 e in numero di 125 nel 2017

PROVVEDIMENTI DI ESECUZIONE DELLE SENTENZE	2015	2016	2017
Provvedimenti di cumulo pena (art.663)	105	107	121
Provvedimenti di fungibilità (Art.657)	12	5	2
Altri provvedimenti emessi per esecuzione pena detentiva (art.656)	1004	1106	1023
Provvedimenti emessi per esecuzione pena pecuniaria (art.660)	2	203	224
Provvedimenti emessi per misure di sicurezza	25	52	69
Provvedimenti emessi per sanzioni sostitutive (art.661)	1	0	125
<b>Totale</b>	<b>1149</b>	<b>1473</b>	<b>1451</b>

Tabella 10: Andamento del numero dei provvedimenti di esecuzione delle pene

(Fonte: Segreteria Amministrativa)

## L'attività civile

L'attività della Procura della Repubblica come già in precedenza illustrato, non si limita al settore penale ma riguarda anche la tutela delle persone deboli nei procedimenti civili ovvero:

- i minori nelle cause di separazione e divorzio fra i genitori;
- le persone che per motivi fisici o psichici non sono in grado di curare i propri interessi;
- i creditori che non possono recuperare quanto loro dovuto a causa dello stato fallimentare del debitore.

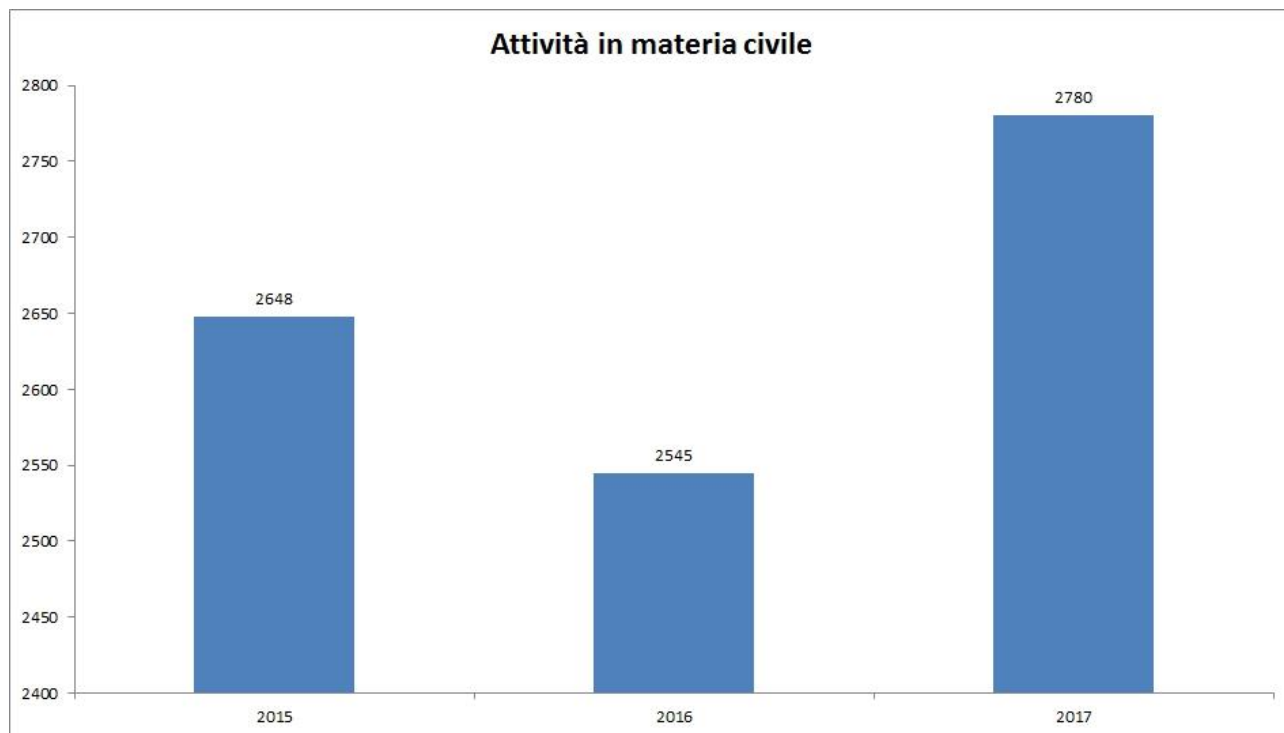
Questa tutela da parte della Procura della Repubblica si concretizza nella promozione e/o partecipazione obbligatoria di un suo Magistrato in tutti i procedimenti giudiziari civili (separazione, divorzio, interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno, fallimento ecc. ) in cui siano coinvolti i soggetti deboli sopra descritti per far sì che questi non vengano privati dei loro diritti.

I dati di seguito rappresentati riguardano: le cause civili promosse d'ufficio dal Pubblico Ministero in tutti gli ambiti previsti (interdizioni, inabilitazioni, amministrazioni di sostegno, rettifica atti stato civile, fallimenti), le udienze civili a cui partecipa il Pubblico Ministero, il numero di pareri e visti apposti in materia societaria e di concordati preventivi, nonché il numero di pareri e visti apposti in altre materie di volontaria giurisdizione (tutele, curatele, amministrazioni di sostegno, famiglia) ed infine la risoluzione di quesiti in materia di stato civile formulati dal Procuratore della Repubblica, che costituiscono gli atti più impegnativi in questo ambito assieme agli atti di promozione delle cause.

Attività in materia civile	2015	2016	2017
<b>Pareri e visti apposti in materia societaria e di concordati preventivi</b>	<b>18</b>	<b>4</b>	<b>0</b>
Pareri e visti apposti in altre materie	2598	2495	2705
Cause civili promosse	32	46	74
Partecipazioni del PM alle udienze civili	0	0	1
Risoluzione di quesiti in materia di stato civile (posti dai cittadini o ufficiali stato civile)	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>2648</b>	<b>2545</b>	<b>2780</b>

Tabella 11: Andamento annuale delle attività in materia civile

(Fonte: Segreteria Amministrativa)



*Grafico 7: Attività in materia civile  
(Fonte: Segreteria Amministrativa)*

I dati più rilevanti riguardano i pareri e visti apposti in materie che non siano quella societaria e di concordati preventivi: dal 2015 al 2017 registrano un aumento di circa 100 unità. Infatti nel 2015 ne sono stati emessi 2.598 fino ad arrivare a n. 2705, emessi nell'anno 2017, il dato maggiore nel triennio considerato dal bilancio sociale.

Accanto a queste attività si aggiungono quelle relative agli aspetti amministrativi e di certificazione che coinvolgono la Procura della Repubblica in un rapporto più stretto ed immediato con il cittadino; celerità del servizio, facilità di compilazione dei moduli per formulare richieste, cortesia e competenza del personale agli sportelli sono elementi che influenzano il giudizio dell'utente sull'intera istituzione.

Tali attività sono distinte tra il rilascio dei vari certificati penali (di cui non è possibile fornire una rendicontazione annuale) e le legalizzazioni di firme apposte su documenti destinati ad essere utilizzati all'estero (apostille).

Le apostille e legalizzazioni dal 2015 al 2017 registrano un lieve aumento contenuto di circa il 3%.

ATTIVITA' IN MATERIA CIVILE	2015	2016	2017
Numero complessivo di apostille e legalizzazioni	993	948	1026

*Tabella 12: Andamento annuale del n. di apostille e legalizzazioni  
(Fonte: Segreteria Amministrativa)*

### Tutela delle persone deboli

- Altro compito importante della Procura della Repubblica è quello della tutela delle persone deboli che, per motivi fisici o psichici, non sono in grado di curare i propri interessi, promovendo cause di

interdizione, inabilitazione o per la nomina degli amministratori di sostegno, istituto, quest'ultimo, in sensibile aumento; Infatti si segnala un significativo aumento nel 2017 delle procedure relative ad amministrazioni di sostegno correlate a persone anziane, afflitte da disagi psichici ed in particolar modo, abitanti nella zone del c.d. cratere sismico.

<b>ATTIVITA' IN MATERIA CIVILE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Ricorsi per interdizioni	3	6	4
Ricorsi per inabilitazioni	0	0	1
Ricorsi per amministrazioni di sostegno	35	53	72

## Rendiconto economico

L'Ufficio non dispone istituzionalmente di un bilancio di esercizio con stato patrimoniale e conto economico (e quindi entrate ed uscite, costi e ricavi), e tuttavia l'attività svolta si presta ad una analisi economica soprattutto per quanto riguarda l'aspetto delle spese di giustizia.

Chiaramente anche l'entità della spesa complessiva con le relative fonti finanziarie è un dato interessante, perché dà l'idea di quali siano i costi necessari per fornire il servizio giustizia da parte dell'Ufficio.

Relativamente alle risorse economiche esse sono fornite da diverse amministrazioni pubbliche che concorrono a finanziare il sistema giustizia. Invece sul versante dei costi essi sono costituiti dagli esborsi monetari che l'Ufficio deve sostenere per l'acquisizione di beni e/o servizi, la ricognizione dei quali non è semplice poiché ogni Ufficio Giudiziario gestisce direttamente solo una parte dei costi che genera e gli oneri finanziari ricadono, come detto, su diverse Amministrazioni.

I costi in generale sono raggruppati per tipologia in:

- **Costi dell'attività tipica** ovvero le **spese di Giustizia** sostenute per assolvere all'attività istituzionale vera e propria della Procura connessa all'attività di indagine, e a quelle relative al processo e all'esecuzione delle sentenze;
- **Costi del personale** ovvero il costo del lavoro dei magistrati, del personale amministrativo e del personale di polizia giudiziaria;
- **Costi di struttura e di gestione ordinaria** sostenuti appunto per la gestione, la manutenzione e il funzionamento degli uffici, delle attrezzature e dei supporti informatici.

In particolare si ricorda che il versante delle **spese di giustizia** è quello sul quale l'Ufficio può incidere in modo più significativo, avendo l'occasione per poter *in specie*:

- controllare i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi;
- verificare possibili scostamenti, ricercarne le cause ed adottare azioni correttive;
- responsabilizzare e coinvolgere tutti i membri dell'organizzazione sull'utilizzo delle risorse;
- rendere conto anche ai soggetti che forniscono le risorse economiche dell'utilizzo delle stesse.

Risulta quindi fondamentale, se si perseguono obiettivi di economicità, attuare in primo luogo una ricognizione completa dei flussi economici e dotarsi di strumenti adeguati di controllo e monitoraggio della spesa.

## La composizione delle risorse economiche

La Procura della Repubblica, come detto, non è un ente dotato di un proprio bilancio. Le risorse economiche a sua disposizione provengono da diverse amministrazioni dello Stato e da Enti territoriali.

Dal Ministero della Giustizia provengono i fondi relativi alle spese di giustizia, spese di ufficio, gestione di autovetture, attrezzature elettroniche ed informatiche, nonché le spese relative al personale amministrativo e di magistratura.

Le risorse provenienti dai Ministri degli Interni, della Difesa, delle Finanze e delle Politiche agricole, alimentari e forestali si riferiscono esclusivamente a risorse umane, ovvero a personale delle Forze dell'Ordine in servizio presso le sezioni di Polizia giudiziaria (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza).

Ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 526, con decorrenza 1° settembre 2015, tutte le spese di funzionamento degli uffici giudiziari (interventi di manutenzione, gestione dei servizi di elettricità, gas, acqua, telefoni, pulizie.....) sono gestite direttamente dagli uffici stessi, previa delibera da parte delle locali Conferenze Permanenti e autorizzazione ministeriale alla spesa, modificando la precedente normativa che prevedeva la gestione di dette spese da parte del Comune, con successivo rimborso da parte del Ministero della Giustizia, previa presentazione di apposito rendiconto, approvato dalle Commissioni di Manutenzione presenti presso ogni sede giudiziaria.

I meccanismi economici previsti nella Pubblica Amministrazione, che prevedono l'accentramento di tutte le entrate e la successiva ripartizione tra tutti i Ministeri, non consentono agli Uffici di avere un controllo autonomo sulle risorse reperite tramite la propria azione e, dunque, sulle decisioni di spesa.

Tuttavia, è comunque possibile identificare i flussi economici-finanziari generati dalle attività che riguardano la Procura costruendo un rendiconto economico, comprensivo delle spese di giustizia in senso stretto, nonché delle altre spese legate alla esistenza della struttura ed alle risorse umane impegnate.

## Le spese di Giustizia

Le spese di giustizia della Procura di Macerata comprendono tutte quelle spese strettamente connesse allo svolgimento dei processi penali e connaturate alla realtà operativa dell'Ufficio giudiziario, riguardando le voci di costo che si formano in base ai diversi eventi previsti dall'iter processuale.

Tali spese, registrate, sull'apposito modello 1/A/SG, si liquidano per cassa, vale a dire vengono liquidate seguendo la normativa fiscale vigente al momento del pagamento. Con riferimento alla fase del pagamento, di competenza del Funzionario Delegato di Ancona, gli ordini sono pagati entro il 31 Dicembre dell'anno di registrazione dell'ordine sul registro 1/A/SG.

I dati presentati all'interno della seguente tabella si riferiscono pertanto agli anni in cui sono state liquidate e ricalcano il triennio oggetto di rendicontazione del presente bilancio.

SPESE DI GIUSTIZIA (euro)	2015	2016	2017
<b>- SPESE</b>			
Viaggio	€ 3.352,70	€ 3.695,72	€ 3.472,79
sostenute per lo svolgimento dell'incarico	€ 18.294,90	€ 25.829,70	€ 33.082,39
- da ausiliari	€ 18.294,90	€ 25.829,70	€ 33.082,39
- da difensori	-	-	-
- da investigatori privati	-	-	-
- da consulenti tecnici	-	-	-
straordinarie nel processo penale per intercettazioni	€ 171.051,74	€ 34.265,22	€ 133.536,70
- Telefoniche	€ 13.627,60	€ 5.131,14	€ 7.136,94
- noleggio apparecchiature intercettazioni telefoniche	€ 23.382,16	€ 3.151,04	€ 16.199,76
- Ambientali	-	-	-
- noleggio apparecchiature intercettazioni ambientali	€ 103.801,80	€ 14.912,39	€ 88.240,00
- Informatiche	€ 871,40	-	€ 250,00
- acquisizione tabulati	€ 229,78	€ 23,68	€ 0,00
- videosorveglianza e localizzazione indagato	€ 29.139,00	€ 11.046,97	€ 21.710,00
altre spese straordinarie nel processo penale	-	€ 1.309,63	€ 2.394,16
postali e telegrafiche	€ 343,00	€ 96,95	€ 55,15
Opere	-	-	-
Custodia	-	€ 690,92	€ 8.117,72
Stampa	-	-	-
Altro	€ 5.713,70	€ 12.105,88	€ 6.426,85
<b>Totale Spese</b>	<b>€ 198.756,04</b>	<b>€ 77.994,02</b>	<b>€ 187.085,76</b>
<b>- INDENNITA'</b>			
Trasferta	€ 3.801,25	€ 3.734,34	€ 2.857,28
Custodia	€ 12.597,43	€ 18.741,08	€ 11.710,17
spettanti a vice procuratori onorari	€ 82.908,00	€ 83.986,00	€ 73.696,00
altre indennità	-	-	-
<b>Totale Indennità</b>	<b>€ 99.306,68</b>	<b>€ 106.461,42</b>	<b>€ 88.263,45</b>
<b>- ONORARI</b>			
ausiliari del magistrato	€ 125.162,43	€ 299.151,76	€ 503.553,62
consulenti tecnici di parte	€ 1.509,43	-	-
investigatori privati	-	-	-
difensori	-	-	-
<b>Totale Onorari</b>	<b>€ 126.671,86</b>	<b>€ 299.151,76</b>	<b>€ 503.553,62</b>
<b>- ALTRO</b>			
oneri previdenziali	€ 5.363,35	€ 9.682,43	€ 14.297,45
altro	-	-	-
IVA	€ 76.434,02	€ 85.275,04	€ 136.242,59
<b>Totale Altro</b>	<b>€ 81.797,37</b>	<b>€ 94.957,47</b>	<b>€ 150.540,04</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 506.531,95</b>	<b>€ 578.564,67</b>	<b>€ 929.443,35</b>

Tabella 13: Andamento annuale delle spese di Giustizia

(Fonte: Segreteria Amministrativa)

Tali spese hanno avuto un andamento crescente.

La crescita è dovuta principalmente all'aumento delle liquidazioni dei CT.

Come si può notare, infatti, sono aumentate le spese per onorari di ausiliari dal 2015 al 2016 +136%, dal 2016 al 2017 +68%.

Il dato è collegato al rafforzamento dell'organico dell'Ufficio Spese, negli anni precedenti in sofferenza, nonché al rafforzamento anche dell'organico delle segreterie, che dando impulso alle fasi processuali collegate, ha determinato l'aumento delle istanze di liquidazione trasmesse all'Ufficio Spese.

Si può notare, invece, dal 2016 al 2017, una diminuzione delle spesa, altrimenti negli anni stazionaria, relativa alle indennità spettanti ai Vice Procuratori Onorari e pari a -14% .

Tale contrazione è stata determinata : -dalla chiusura (forzata a causa del sisma del 2016) della sede del Giudice di Pace di Camerino;- nonché dalla diminuzione delle doppie indennità di udienze ,dovute ai vpo , correlata alla sospensione ed ai rinvii di udienze in cui erano coinvolti parti e difensori residenti nel c.d. cratere sismico, in applicazione della normative in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016.

Anche sono calate le spese per intercettazioni del 28%. Ma tale voce è strettamente collegata alla tipologia di indagini in corso e per sua natura fortemente variabile.

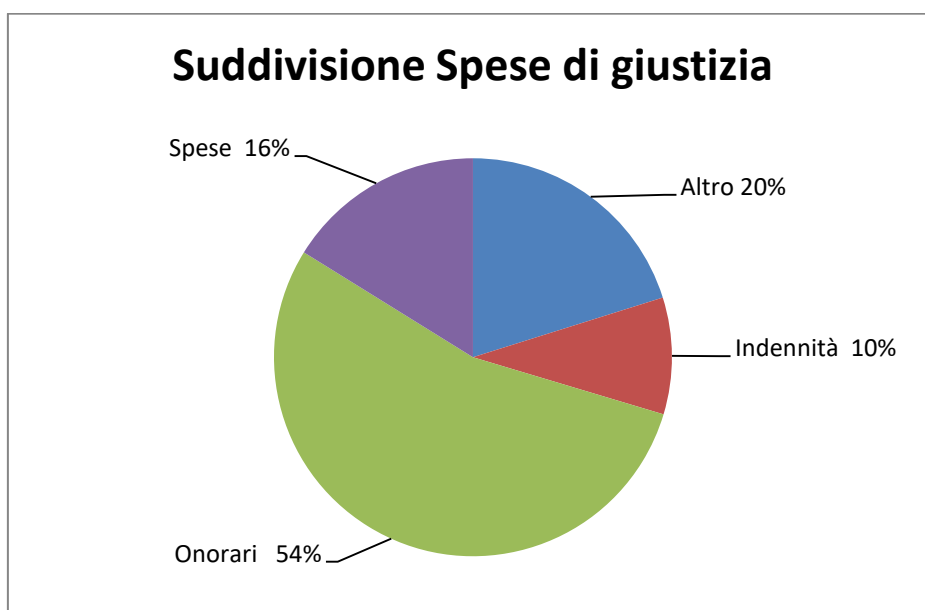


Grafico 8: Suddivisione delle spese di giustizia per tipologia (anno 2017)

(Fonte: Elaborazione interna)

Dalla suddivisione per tipologia, si osserva una preponderanza delle spese per onorari liquidati ,che costituiscono il 54% del totale , in linea con quanto precedentemente esposto.

Nel complesso ,bisogna precisare che le spese liquidate nel corso dei singoli anni riguardano in parte prestazioni o attività svolte durante l'anno o gli anni precedenti con un effetto di slittamento in avanti più o meno accentuato.

### I costi del personale

L'organizzazione della Procura di Macerata si articola secondo la fondamentale distinzione tra personale di magistratura e personale amministrativo in servizio, la cui composizione è stata già dettagliata e discussa nel capitolo relativo al sistema di governo dell'Ufficio. In questa sede invece saranno analizzate alcune variabili quantitative che consentono di indagare il livello di partecipazione delle singole strutture all'attività dell'Ufficio ed il relativo peso economico.

Secondo il nuovo sistema di inquadramento del personale introdotto con il nuovo contratto collettivo nazionale integrativo del personale non dirigenziale del Ministero della Giustizia, ogni profilo professionale è inquadrato in aree e all'interno di ciascuna area in fasce retributive:

- Area III: 4 fasce retributive
- Area II: 4 fasce retributive
- Area I: 2 fasce retributive

Le fasce retributive non sono correlate a differenze sostanziali nelle mansioni svolte, ma costituiscono un sistema di progressione economica, commisurata alla maggiore professionalità acquisita durante il rapporto di lavoro; infatti, per ciascun profilo, in relazione all'arricchimento professionale conseguito dai dipendenti nello svolgimento delle attività dell'Ufficio, è previsto un sistema di progressione economica che si attua mediante l'attribuzione di successive fasce retributive.

Tale sistema si realizza nell'elaborazione di una graduatoria di merito per ciascuna area, figura professionale e posizione economica, che tiene conto dell'esperienza professionale acquisita e dei titoli di studio, culturali e professionali posseduti dal dipendente.

Regime differente per il sistema retributivo del personale giudiziario; infatti, in base alla Legge n. 111 del 30 luglio 2007, i magistrati ordinari sono distinti sulla base delle funzioni esercitate.

Tutti i magistrati inoltre sono sottoposti a valutazione di professionalità ogni quadriennio, a decorrere dalla data di nomina fino al superamento della settima valutazione di professionalità con particolare riferimento alla capacità, alla laboriosità, alla diligenza e all'impegno. La valutazione è operata secondo parametri oggettivi che sono indicati dal Consiglio Superiore della Magistratura ai sensi del comma 3 della già citata Legge 111/2007.

L'Ordinamento Giudiziario, attualmente, stabilisce che la progressione economica dei magistrati si articola automaticamente per classi crescenti di anzianità, scandite dalle valutazioni periodiche di professionalità. La retribuzione complessiva del Magistrato è composta dallo stipendio, dall'indennità aggiuntiva speciale e dall'indennità giudiziaria.

Nello specifico, i costi fissi del personale amministrativo (stipendi) della Procura di Macerata ammontano complessivamente nel 2015 a circa € 643.500, valore in aumento rispetto agli anni precedenti; per quanto riguarda il personale giudiziario, tali costi sono in aumento nel corso dell'anno 2016 a causa dell'aumento dei numeri di magistrati in servizio presso la Procura e successivamente, in diminuzione, a seguito della riduzione dell'organico nel corso dell'anno 2017, conseguente a trasferimenti in altra sede.

Alla parte fissa dei costi, deve essere aggiunta – per il personale amministrativo e solo relativamente ai buoni pasto anche per i magistrati - la componente dei costi variabili (buoni pasto, straordinari, indennità, fondo FUA) che tuttavia rappresentano una percentuale molto ridotta rispetto al totale dei costi per il personale; peraltro, la mancanza di alcuni dati (es. FUA) – che tipicamente vengono resi noti a distanza di tempo dal periodo di riferimento – non consente di dare in questa fase una rappresentazione esaustiva di tali costi.

In generale, il costo complessivo del personale, desumibile dai successivi prospetti, risulta lievemente in crescita nel 2016 rispetto al 2015, ma in diminuzione nel 2017.

I dati relativi ai costi fissi del personale sono esposti in maniera aggregata, riportano il totale relativo al personale di magistratura e al personale amministrativo. Per i costi variabili (buoni pasto, straordinari, indennità di prestazione e produttività collettiva – c.d. Fondo FUA), bisogna, sottolineare che le

competenze di un anno possono essere liquidate anche a due anni di distanza, tramite i residui, e pertanto i dati degli anni più recenti possono risultare poco coerenti.

Costi del personale	2015	2016	2017
<b>COSTI FISSI</b>			
Personale amministrativo	€ 643.500,00	€ 682.500,00	€ 624.000,00
Personale di magistratura	€ 585.000,00	€ 650.000,00	€ 643.500,00
<b>COSTI VARIABILI</b>			
Buoni Pasto	€ 18.634,00	€ 21.693,00	€ 26.159,00
Straordinario	€ 7.907,81	4.930,41	€ 4.110,39*
Produttività collettiva (FUA)	17.916,01	Non ancora liquidato	Non ancora liquidato
<b>Totale</b>	<b>€ 1.272.957,82</b>	<b>€ 1.359.123,41</b>	<b>€ 1.297.769,39</b>

Tabella 14: Andamento annuale dei costi fissi del personale

(Fonte: Segreteria Amministrativa)

\*Ancora non interamente liquidato

## I costi di struttura e gestione ordinaria

La voce “costi di funzionamento” comprende un insieme di spese riferibili al Palazzo di Giustizia ove ha sede l’Ufficio giudiziario, quali, ad esempio, quelle relative alle utenze telefoniche, elettriche, idriche, a manutenzioni, pulizie..... Detti costi, con decorrenza 1° settembre 2015, sono sostenuti dal Ministero e gestiti dall’Ufficio o dagli Uffici Superiori distrettuali.

Al fine di dimensionare l’ammontare dei costi di funzionamento, evidenziandone la composizione, di seguito si riporta una ripartizione delle diverse voci secondo il dettaglio utilizzato nel rendiconto economico. Si osserva che lo stabile in cui hanno sede gli uffici della Procura è in condivisione con il Tribunale di Macerata, pertanto i costi sono stimati secondo i *driver* dei mq occupati da ciascun Ufficio ed il numero di personale:

Costi di funzionamento	2015	2016	2017
Custodia	€ 42.798,22	-	-
Telefoniche	€ 13.036,85	€ 5.097,44	€ 5.110,05
Riscaldamento	€ 84.038,70	€ 66.352,35	€ 85.389,58
Illuminazione	€ 76.404,19	€ 45.359,00	€ 51.543,82
Pulizia	€ 71.385,38	€ 71.825,95	€ 71.825,95
Vigilanza	€ 115.983,68	€ 150.024,03	€ 102.114,70
Manutenzione impianti ascensori	€ 13.719,32	€ 9.069,00	€ 6.469,37
Manutenzione locali	€ 96.091,12	€ 17.954,89	€ 7.116,76
Valore locativo locali	€ 272.000,00	€ 123.859,97	€ 123.859,97
<b>Totale</b>	<b>€ 785.457,46</b>	<b>€ 489.542,63</b>	<b>€ 453.430,20</b>

Tabella 15: Andamento annuale dei costi di struttura e gestione ordinaria

(Fonte: Segreteria Amministrativa)

Si rileva un decremento dei costi di funzionamento per gli anni 2016 e 2017 dovuto principalmente ad una flessione dei costi relativi alla manutenzione dei locali, alla riduzione dei costi per la vigilanza ed all’assenza delle spese di custodia.

## Il rendiconto

Al fine di esaminare complessivamente tutti i flussi di risorse economiche che riguardano l'Ufficio, il rendiconto economico che segue illustra tutte le uscite e le principali entrate finanziarie nei tre anni solari analizzati.

Il rendiconto economico è il prospetto di sintesi all'interno del quale vengono collocate in sequenza le voci di spesa dell'orizzonte temporale considerato. Inoltre, attraverso il suo operato, la Procura ha la possibilità di promuovere dei benefici economici (basti pensare ai beni confiscati), non direttamente imputabili all'Ufficio ma che permettono un recupero di spesa allo Stato Italiano. Molti di questi benefici sono visibili solo a conclusione dell'iter processuale.

In questo documento saranno presi in considerazione i benefici economici derivanti dai diritti di copia e di cancelleria che il singolo utente paga (attraverso marca da bollo) per ricevere certificati o copie di atti processuali.

Uscite			
Costi di funzionamento	2015	2016	2017
Custodia	€ 42.798,22	-	-
Telefoniche	€ 13.036,85	€ 5.097,44	€ 5.110,05
Riscaldamento	€ 84.038,70	€ 66.352,35	€ 85.389,58
Illuminazione	€ 76.404,19	€ 45.359,00	€ 51.543,82
Pulizia	€ 71.385,38	€ 71.825,95	€ 71.825,95
Vigilanza	€ 115.983,68	€ 150.024,03	€ 102.114,70
Manutenzione impianti ascensori	€ 13.719,32	€ 9.069,00	€ 6.469,37
Manutenzione Locali	€ 96.091,12	€ 17.954,89	€ 7.116,76
Valore locativo locali	€ 272.000,00	€ 123.859,97	€ 123.859,97
<b>Totale</b>	<b>€ 785.457,46</b>	<b>€ 489.542,63</b>	<b>€ 453.430,20</b>
Costo del personale	2015	2016	2017
Personale amministrativo	€ 643.500,00	€ 682.500,00	€ 624.000,00
Personale di magistratura	€ 585.000,00	€ 650.000,00	€ 643.500,00
Buoni pasto	€ 3.394,35	€ 3.257,55	€ 3.396,06
Straordinario	€ 18.634,00	€ 21.693,00	€ 26.159,00
Indennità di prestazione	€ 7.907,81	4.930,41	€ 4.110,39*
Produttività collettiva (Fondo FUA)	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>€ 1.272.957,82</b>	<b>€ 1.359.123,41</b>	<b>€ 1.297.769,39</b>
Spese di Giustizia	2015	2016	2017
Spese	€ 198.756,04	€ 77.994,02	€ 187.085,76
Indennità	€ 99.306,68	€ 106.461,42	€ 88.263,45
Onorari	€ 126.671,86	€ 299.151,76	€ 503.553,62
Altro	€ 81.797,37	€ 94.957,47	€ 150.540,04
<b>Totale</b>	<b>€ 609.796,99</b>	<b>€ 737.456,02</b>	<b>€ 722.576,80</b>
<b>Totale costi</b>	<b>€ 2.668.212,27</b>	<b>€ 2.586.122,06</b>	<b>€ 2.473.776,39</b>

## Entrate

<b>Benefici Economici</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
imposta di bollo e diritti	€ 112.400,66	€ 112.155,12	€ 123.822,08

*Tabella 16: Rendiconto economico 2010-2012*

*(Fonte: Segreteria Amministrativa)*

*Le entrate evidenziate riguardano una minima parte dell'attività dell'Ufficio e sono di modesto importo soprattutto perché la materia penale è esente da bolli e diritti.*

## Performance sociale

### La produttività dell'ufficio

L'analisi di produttività, da un lato, mira a trovare una correlazione tra i procedimenti gestiti, il numero di risorse di personale impiegato (efficienza tecnica) e le spese sostenute (efficienza gestionale), dall'altro, ad identificare i fenomeni organizzativi e lavorativi che hanno contribuito a generare tali risultati.

#### Efficienza tecnica

Per quanto riguarda l'efficienza tecnica (numero di procedimenti trattati in media da ciascun magistrato e da ciascun componente del personale amministrativo), si evidenzia che nel 2017, sulla base di n. 10.399 procedimenti definiti per attività costituenti e non costituenti reato, e considerando per lo stesso anno 9 magistrati e 31 unità di personale amministrativo si ha:

- efficienza tecnica per i magistrati: 1.155 procedimenti definiti per unità di personale;
- efficienza tecnica per il personale amministrativo: 335 procedimenti definiti per unità di personale.

#### Efficienza gestionale

In relazione all'efficienza gestionale, invece, il presente bilancio intende innanzi tutto fornire una misura dell'incidenza delle spese di Giustizia su ogni procedimento definito dall'Ufficio, inclusi i fascicoli contro autori noti, ignoti ed atti non costituenti notizia di reato.

EFFICIENZA GESTIONALE – PENALE	2015	2016	2017
Spese di giustizia - Penale (euro)	€ 609.796,99	€ 737.456,02	€ 722.576,80
Totale procedimenti esauriti	12.126	11.154	9.741
<b>Spesa di giustizia per procedimento penale definito</b>	<b>€ 50</b>	<b>€ 66</b>	<b>€ 74</b>

Tabella 17: Costo medio dei procedimenti penali relativamente alle spese di Giustizia

(Fonte: Segreteria Amministrativa)

Dalla tabella si può osservare che nel corso del triennio il costo medio, in termini di sole spese di Giustizia, è aumentato di circa il 50%, passando dai 50 euro del 2015 ai 74 euro del 2017.

Chiaramente ciò non esaurisce l'analisi che può essere estesa calcolando il rapporto tra i costi generali ed il numero di tutti i procedimenti.

EFFICIENZA GESTIONALE – PENALE	2015	2016	2017
Costi generali (euro)	€ 2.058.415,28	€ 1.848.666,04	€ 1.751.199,59
Totale procedimenti esauriti	13.230	12.321	10.399
<b>Spesa complessiva per procedimento penale definito</b>	<b>€ 155</b>	<b>€ 150</b>	<b>€ 168</b>

Tabella 18: Andamento annuale dei costi di struttura e gestione ordinaria

(Fonte: Segreteria Amministrativa)

In questo caso il costo medio per procedimento è rimasto pressoché costante nel corso degli anni in esame.

Tabella 18: Andamento annuale dei costi di struttura e gestione ordinaria

## Assenze del personale

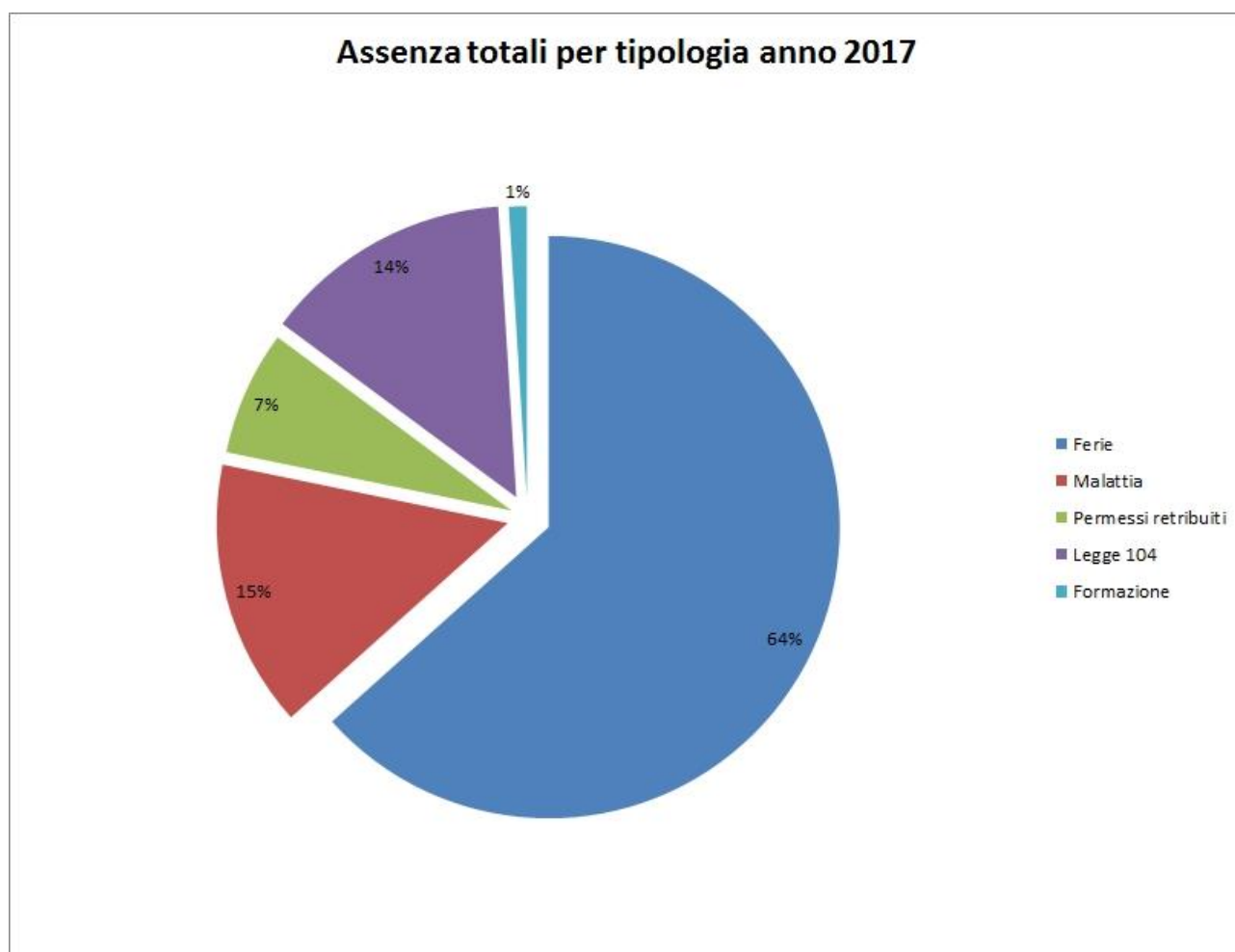
Per quanto concerne il personale amministrativo è interessante analizzare l'andamento delle assenze che l'Ufficio monitora costantemente, analizzando le cause e la frequenza nel tempo, al fine di tenere sotto controllo eventuali fenomeni di assenteismo.

Nella tabella che segue sono riportati i giorni di assenza del personale amministrativo, compresi quelli per ferie e festività, per il triennio 2015-2017, suddivisi per tipologia .

Tipologie di assenza	2015		2016		2017	
	gg	%	gg	%	gg	%
Ferie	894	51%	1075	67%	1003	64%
Malattia	877	36%	566	19%	439	15%
Permessi retribuiti	85	3%	27	3%	9	7%
Permessi non retribuiti	22	1%	44	0%	59	0%
Legge 104	146	8%	77	10%	108	14%
Aspettativa	0	1%	0	0%	0	0%
Formazione	6	1%	8	0%	8	1%
<b>Totale</b>	<b>1.749</b>	<b>100%</b>	<b>1308</b>	<b>100%</b>	<b>931</b>	<b>100%</b>

Tabella 19: Assenze del personale amministrativo suddivise per tipologia

(Fonte: Segreteria Amministrativa)



*Grafico 9: Suddivisione delle assenze per tipologia (anno 2017)*  
(Fonte: Elaborazione interna)

Per quanto riguarda il personale giudiziario, il prospetto delle assenze è riportato nella tabella di seguito:

Assenze totali per tipologia (giorni) - MAGISTRATI	2015	2016	2017
Ferie	301	239	301
Congedo straordinario per malattia	8	15	12

*Tabella 20: Assenze del personale giurisdizionale per tipologia*  
(Fonte: Segreteria Amministrativa)

### Salute e sicurezza dei dipendenti

La salute e la sicurezza dei propri dipendenti viene tutelata dall'Ufficio con la predisposizione e il mantenimento di un ambiente di lavoro sano e sicuro, prestando molta attenzione alla riduzione delle cause di infortunio sul luogo di lavoro. Allo scopo di contenere e ridurre tali fenomeni, sono state previste ed attuate adeguate misure di prevenzione e protezione, assegnando la priorità agli interventi informativi e formativi, mirati alle specifiche problematiche.

La materia in questione è regolata dal D. Lgs. 81/2008, e successive modificazioni, che prevede, tra l'altro, la designazione, da parte del Capo dell'Ufficio, del Medico Competente e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi. Le relative convenzioni hanno durata triennale e prevedono le visite mediche, i sopralluoghi, le riunioni, le informazioni, la formazione del personale e la redazione dei documenti previsti per legge.

La normativa contenuta nel Decreto Ministeriale 06/09/1994 e nel D.L.vo 81/08, in materia di protezione dai rischi connessi all'esposizione a fibre di amianto, prevede controlli periodici per verificare la presenza di fibre di amianto aerodisperse nei locali del Palazzo di Giustizia; recentemente tali controlli sono stati attivati con indagini ambientali relative alla pavimentazione in vinil-amianto e sue pertinenze, effettuate nel mese di giugno del corrente anno.

Le rappresentanze sindacali unitarie provvedono, inoltre, a designare i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, che vengono convocati alle riunioni annuali previste dall'art. 35 del D. Lgs. 81/2008. Sono designati gli addetti alla gestione delle emergenze e quelli per il primo soccorso e negli anni sono state effettuate le previste prove di evacuazione.

Vengono sottoposti, alle scadenze previste, a visita ambulatoriale gli addetti all'uso di videoterminali, gli autisti ed il personale addetto alla movimentazione di carichi. Entrambi i responsabili (medico competente e responsabile del servizio di prevenzione e protezione) partecipano regolarmente alle riunioni periodiche ed effettuano i sopralluoghi previsti allo scopo di mettere in evidenza criticità e situazioni normativamente non conformi.

Ogni anno viene convocata la Commissione ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. n. 81/2008 e vengono redatti i documenti di valutazione dei rischi, quello relativo alla valutazione dei rischi da stress lavoro correlato ed il piano di emergenza.

Dal punto di vista delle attrezzature, la Procura si è dotata di idranti ed estintori che periodicamente vengono sottoposti a controllo e di cassette di pronto soccorso.

Si è provveduto negli ultimi anni, sulla base delle autorizzazioni ministeriali, alla formazione ed all'aggiornamento del personale in materia di sicurezza sul lavoro, nonché a quella specifica relativamente all'attività di primo soccorso, a quella di gestione dell'emergenza incendi nonché alla formazione del rappresentante dei lavoratori sulla sicurezza.

## La Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi della Procura di Macerata è un nuovo canale di comunicazione dell'Ufficio, finalizzato a disciplinare e migliorare il rapporto con l'utenza. La Carta è stata disegnata in funzione dell'esigenza di sviluppare più efficaci modalità interattive e di comunicazione nei confronti dei cittadini e degli avvocati, organizzando e rendendo noti i principali servizi offerti dall'Ufficio.

Lo scopo, infatti, è rendere la Procura più vicina – e quindi più accessibile – al cittadino/utente, contribuendo a ricomporre la diffidenza e la sfiducia esistente tra gli utenti e le strutture giudiziarie.

La Carta rappresenta anche una dichiarazione di intenti in cui la Procura si impegna a rispettare i seguenti principi fondamentali:

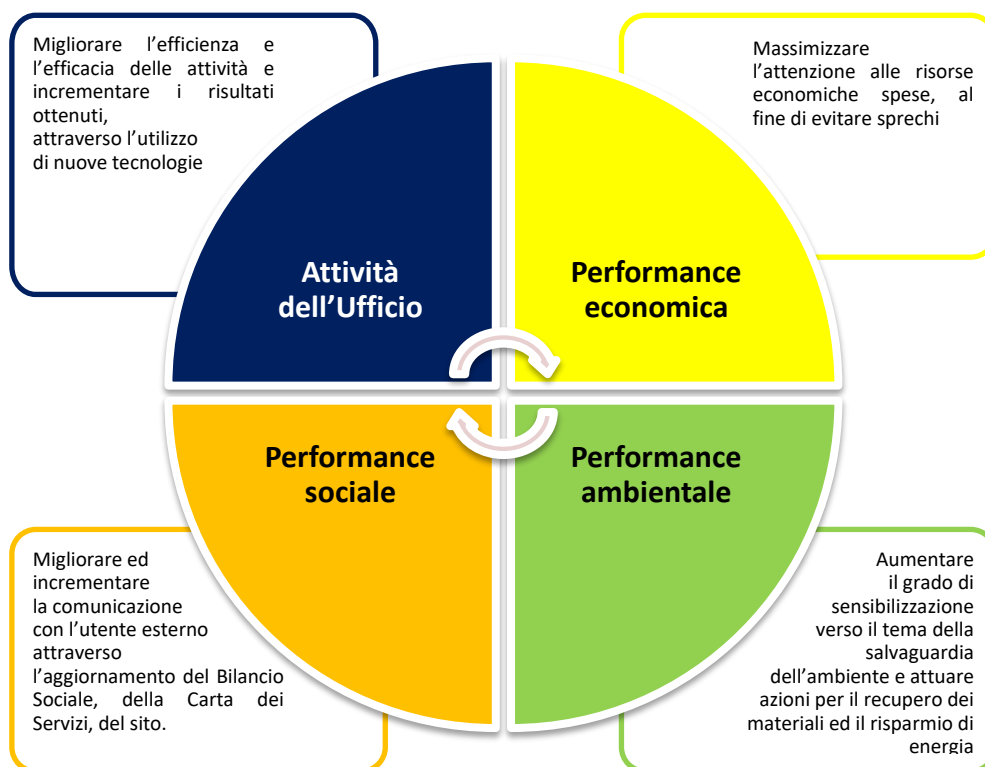
- **Uguaglianza e imparzialità:** i servizi erogati sono forniti secondo imparzialità ed equità, sulla base dell'uguaglianza di accesso per tutti, senza distinzione di sesso, di nazionalità, o di altri aspetti connessi alla propria condizione. La Procura di Macerata mantiene la riservatezza dei dati personali e si impegna ad adottare iniziative per adeguare le modalità di prestazione del servizio alle esigenze dei soggetti disabili;
- **Continuità:** l'erogazione dei servizi è svolta in maniera continuativa, tenendo conto degli orari definiti, dei periodi festivi e delle cause di forza maggiore. La Procura s'impegna a comunicare preventivamente eventuali cambiamenti o interruzioni programmate nell'erogazione del servizio, in modo da garantire, per quanto possibile, una riduzione dei disagi;
- **Partecipazione e trasparenza:** la Procura promuove un'adeguata informazione e partecipazione dei dipendenti al miglioramento del servizio erogato, garantendo modi e forme per inoltrare suggerimenti, segnalazioni, proposte di miglioramento e svolgendo campagne orientate alla cosiddetta *customer satisfaction*;
- **Efficacia ed efficienza:** la Procura s'impegna a perseguire l'obiettivo del miglioramento continuo, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio erogato, adottando le soluzioni strutturali, tecnologiche, organizzative e procedurali più idonee, compatibilmente con le risorse disponibili.

Il documento integrale è consultabile sul sito web della Procura, all'indirizzo <http://www.procura.macerata.giustizia.it/it/Content/Index/25907> .

## Impegni per il futuro/obiettivi di miglioramento

In conclusione il bilancio dell'attività della Procura della Repubblica di Macerata che viene per la seconda volta proposto all'attenzione degli utenti, costituisce un momento importante di autoanalisi da parte dell'Ufficio e contemporaneamente rappresenta un'apertura a qualsiasi tipo di valutazione da parte di tutte le persone interessate (c.d. *stakeholders*), ponendosi nel percorso di rinnovamento intrapreso negli anni 2011 – 2012 attraverso il progetto della "Diffusione delle buone pratiche" finanziato dalla Regione.

Tale percorso di efficienza, è stato proseguito concretamente nel corso degli anni successivi, perseguendo, fra gli altri, alcuni obiettivi concreti e fra questi il progetto di digitalizzazione degli atti, il rinnovamento del sito web e la predisposizione di nuove convenzioni utili all'Ufficio.



Il raggiungimento di questi obiettivi, ambiziosi per una Pubblica Amministrazione, dipenderà essenzialmente dalla disponibilità di risorse, sia economiche che umane: nel caso di scarsità di tali risorse, la vera sfida della Procura della Repubblica di Macerata sarà quella di poter mantenere le attuali performance di efficacia ed efficienza e, in definitiva, di qualità del servizio offerto.

Tuttavia, la sfida dei prossimi anni sarà quella di intraprendere la via della informatizzazione degli atti processuali che richiederà un adeguato e razionale impiego di risorse umane attraverso scelte organizzative innovative e revisione dei processi lavorativi.





*Aula per Audizioni protette*



*“Aula per audizioni protette” e “Sala allattamento”*

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Macerata

Via Pesaro, n. 6

62100 Macerata (MC)

Tel. 0733. 2521 (Centralino)

Sito internet: [www.procura.macerata.giustizia.it](http://www.procura.macerata.giustizia.it)

e-mail: [procura.macerata@giustizia.it](mailto:procura.macerata@giustizia.it)

PEC: [prot.procura.macerata@giustiziacert.it](mailto:prot.procura.macerata@giustiziacert.it)